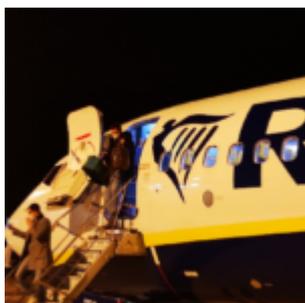


BEN TRE ORE DI RITARDO per i voli Bergamo Pescara e ritorno

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Ai viaggiatori 250 euro

Pescara, 1° settembre 2022. Giornata da dimenticare per i passeggeri aerei dei voli Bergamo Pescara e Pescara Bergamo, che, nella giornata di ieri, mercoledì 31 agosto, hanno riportato dei ritardi consistenti da parte della compagnia aerea Ryanair.

I viaggiatori, secondo quanto analizzato da ItaliaRimborso, potrebbero richiedere la compensazione pecuniaria di 250 euro, prevista dal Regolamento Comunitario 261/2004.

Nella fattispecie, il volo Bergamo Pescara FR2293 doveva partire alle 21:55 ed è atterrato solamente nella notte e precisamente alle 02:15. Un pesante ritardo che ha comportato anche disagi con altrettanto successivo ritardo del volo Pescara Bergamo FR2294 con partenza prevista alle 23:25 e atterrato alle 03:51.

Per attivare l'assistenza di ItaliaRimborso e quindi procedere con la richiesta di compensazione, senza alcuna spesa, i passeggeri dei voli in ritardo Ryanair Bergamo Pescara e ritorno possono farlo attraverso la compilazione del form online presente nell'homepage del sito web italiarimborso.it.

LA FANCIULLA n. 1 di Franco Summa arriva a Gessopalena

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



L'inaugurazione sabato nell'Area del Belvedere di Santa Maria Maggiore

Pescara, 1° settembre 2022. Si terrà sabato 3 settembre alle ore 10:30 nell'Area del Belvedere di Santa Maria Maggiore a Gessopalena l'installazione della ***Fanciulla n. 1***, scultura monumentale del M° Franco Summa, realizzata dalla Fondazione Pescarabruzzo in partnership con il Comune di Gessopalena e la Fondazione Summa.

Opere postume di un progetto (in serie di 12, le *Fanciulle d'Abruzzo*) che l'artista scomparso nel 2020 aveva concepito nel segno di una relazione profonda con la terra di origine, le "Fanciulle" sono sculture che omaggiano i lineamenti femminili con l'inconfondibile impronta della grammatica del colore codificata da Summa nel tempo. Figure iconiche e tornite, le *Fanciulle* richiamano ad una femminilità gentile e accogliente, quasi una dea tutrice della *madre terra*. Il Maestro aveva interpretato e difeso tenacemente nel corso della sua lunga carriera una propria concezione di arte ambientale, capace di intessere un dialogo tra i luoghi, la storia e la memoria dei contesti urbani. Le "Fanciulle" ne costituiscono una delle più esemplari testimonianze.

All'evento di inaugurazione interverranno: Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione Pescaraabruzzo, che ha proposto e realizzato l'installazione dell'opera; Mario Zulli, Sindaco del Comune di Gessopalena che ne ha autorizzato l'installazione; Ottorino La Rocca, Presidente della Fondazione Summa che tutela l'eredità artistica del Maestro Summa; Antonio Di Marco, Presidente dell'Associazione "I borghi più belli d'Italia" Abruzzo e Molise e Alessandro Masi, storico dell'arte e Segretario Generale della Società Dante Alighieri.

«La Fanciulla n. 1 del M° Franco Summa, installata in uno dei luoghi più panoramici di Gessopalena, dialoga in un'armonia scenica con l'opera La Morgia, capolavoro del genere land art dell'artista greco Costas Varotsos, realizzata nel 1997 sulla roccia dall'omonimo nome e visibile dal belvedere. Inauguriamo quindi un'altra delle 12 Fanciulle, frutto di un progetto che, attraverso la loro dislocazione territoriale, definisce un vero e proprio percorso turistico-culturale, in una logica anche di integrazione delle aree urbane e dei borghi storici», dichiara il Presidente della Fondazione Pescaraabruzzo, Nicola Mattoscio.

DRAMMATURGIA E VIRTUOSISMO a cura di Marion Castaillet

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Domenica 4 settembre 2022 – Ore 21:00 Spazio Matta – Via Gran Sasso 53

Titoli performance e singoli danzatori: V di Valeria Russo; A di Antonio Taurino; M di Marzia Turnaturi; A2 di Andrea Dionisi

Pescara, 1° settembre 2022. Il festival CORPOGRAFIE di Pescara entra nel vivo con lo spettacolo Drammaturgia e virtuosismo, rappresentazione finale della residenza guidata dalla rinomata danzatrice francese Marion Castaillet, ispirata al “physical dance theatre” e alla danza energetica “Freshmotion”. Insieme ai danzatori Andrea Dionisi, Antonio Taurino, Valeria Russo e Marzia Turnaturi, la Castaillet ha infatti lavorato per creare degli “a solo” e un ensemble finale che vuole mettere in risalto le rispettive capacità tecniche, inseguendo racconti interiori e paesaggi coreografici. La performance avrà luogo il 4 settembre, in prima nazionale, presso lo Spazio Matta, alle ore 21:00.

Il lavoro “Freshmotion” di Marion Castaillet sviluppa il movimento in velocità e controllo. “Chi può fare di più può fare di meno” è la sua linea guida: come portare i corpi al massimo della loro velocità e resistenza, con un’adeguata preparazione fisica. La sua tecnica di “floorwork” si avvicina al suolo nella fisicità con grande consapevolezza del centro e degli appoggi. La sua energia è alimentata dalle sue esperienze di capoeira in cui l’acrobazia è una base, un pretesto, per accedere alla poesia dei movimenti. La coreografa da sempre attribuisce grande importanza alla fluidità dei corpi e incoraggia la creatività di tutti con un lavoro attorno all’improvvisazione e alla ricerca.

MARION CASTAILLET

Marion ha seguito un training multidisciplinare all'interno di una formazione di giovani ballerini a Tolosa. Dopo il diploma, conduce diversi progetti educativi nei centri di formazione e nelle scuole con dispositivi "dance at school". È anche ballerina e coreografa.

Tra il 2013 e il 2018 ha collaborato e si è esibita con il coreografo Pierre Michaël Faure, la compagnia Sylex di Sylvie Balestra, la compagnia Horssol di Marie Elisabeth Wachter e la compagnia Intermedia di Raphaël Olive.

Nel 2015 ha incontrato i coreografi Marcel Leeman (Svizzera) e Seifeddine Manaï (tunisino) ed è entrata a far parte della compagnia Brotha formando un'altra motha come interprete per "Nullwert" e co-coreografa per "Shine my blind way".

Dal 2016 assiste Seifeddine Manaï in diversi progetti, in particolare per la sfilata della Biennale de la Danse a Lione; realizzazione nello spazio pubblico in Sicilia per la società Scenario Pubblico...

Nel 2017 ha coreografato il suo primo pezzo con B.F.A.M "Alone with Everyone" per lo spazio pubblico e "M.I.R" per il conservatorio di Tarbes. Ha quindi creato un assolo "Happiness not wait" che l'ha vista esibirsi in scena.

Nel 2018/2020 Marion è entrata a far parte della compagnia Chatha di Hafiz Dhaou e Aicha m'Barek per il pezzo "L'Amour Sorcier" e, più recentemente, della compagnia Advaita L di Saraht Amarasingam per un duetto nel 2021, nonché della società di produzione Naïf (creazione 2021) .

Ha anche creato il pezzo "Lo que nos queda" per quindici ballerini a Barcellona nel 2021 (commissione di Nicolas Ricchini e Nadine Gerspacher).

Nel 2021 interrompe la sua collaborazione con la coreografa

Seiffedine Manaï per creare la sua compagnia “La boda del lobo”.

Ispirata e nutrita dal “teatro di danza fisica”, sviluppa una danza energetica e fisica attorno al lavoro: “FRESHMOTÏON” e tiene workshop in vari centri di formazione come Descalzinha (Madrid), Varium e Fre3bodies (Barcellona), Scenario Pubblico (Sicilia), Bussola per pavimenti (Parigi), B12 (Berlino)...

Tutte le performances di CORPOGRAFIE si svolgeranno a Pescara allo Spazio Matta, tranne lo spettacolo del 15 settembre in programma a Villa Sabucchi.

CORPOGRAFIE è una rassegna realizzata dal Gruppo Alhena con il sostegno del Consiglio Regionale di Regione Abruzzo, Fondazione Pescarabruzzo, Zanichelli ed Ecovox

Partners: Florian Metateatro, Gruppo E-Motion ETS, Liceo Coreutico di Teramo, Liceo Coreutico di Pescara, Associazione Ventottozerosei (festival CINEMATICA), Il Teatro a passo di Danza e Canova 22.

Media partner: Radio Parsifal.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Italia Nostra, LAAD e Artisti per il MATTA

CORPOGRAFIE

Anouscka Brodacz direzione artistica

Andrea Micaroni direzione tecnica generale e direzione artistica di Corpografie Off e Whireless

Antonio Lioci collaborazione tecnica Suono

Cristina Squartecchia Dansomanie

Emanuela D'Agostino organizzazione

Elena Mastracci organizzazione

NOTTURNA IN SPIAGGIA con osservazione delle stelle con i telescopi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Continua il Calendario della Riserva Borsacchio con un evento unico

Roseto degli Abruzzi, 1° settembre 2022. Il prossimo 3 settembre 2022 alle ore 21.30 si terrà l'evento del calendario estivo della Riserva Borsacchio, patrocinato da Regione Abruzzo, Provincia Teramo e Comune di Roseto degli Abruzzi , chiamato "LA NOTTE DELLE STELLE" .

Il raduno è previsto in Via Makarska alla rotonda fra il Villaggio lido D'Abruzzo e Camping Gilda.

Si inizierà con una suggestiva escursione notturna in spiaggia con gli esperti delle guide del borsacchio per far scoprire un mondo unico alla luce della luna e delle stelle.

Racconteremo la storia dei luoghi le leggende dei pescatori e tante altre informazioni e curiosità sulla storia e sulla natura.

Dopo inizierà , grazie al gruppo Astrofili G.AS.P.RA e Flavio Passeri , l'osservazione delle stelle da un sito all'interno della Riserva Borsacchio.

Ancora una volta l'evento sarà aperto a tutte e tutti e chi vorrà potrà lasciare un contributo per finanziare le attività della Riserva che, ad oggi, sopravvive solo grazie all'aiuto dei cittadini e dei turisti .

Il calendario continuerà con altri eventi e presto lanceremo la bicicletтата , rimandata per tragici motivi, verso Pineto con la voglia di rivendicare percorsi sicuri e una vera mobilità sostenibile.

Marco Borgatti

Presidente Guide Del Borsacchio -Guardia Ambientale –
Direttivo WWF Teramo – Presidente FIAB Roseto

SOLO LA NOSTRA LISTA non ha parlamentari da rieleggere

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



La richiesta di riequilibrio degli spazi informativi

Teramo, 31 agosto 2022. Mario Adinolfi, cofondatore con Simone Di Stefano di Alternativa per l'Italia e capolista al Senato nel Lazio e in Abruzzo, sottolinea la conclusione del lavoro

della Corte di Cassazione con la vidimatura di tutte le liste: *“Eccoci arrivati alla fine del percorso. Ricordate i titoli dei giornali sui 101 simboli presentati il 12 agosto al Viminale, con le paginate di folklore in cui si tentava di inserire anche il logo di Alternativa per l’Italia?”*

Ecco, 85 di quei simboli piuttosto vacui sono caduti e ora il 25 settembre, gli italiani sulle schede elettorali potranno scegliere solo tra i 16 simboli residui, quelli che hanno dimostrato consistenza. Tra questi, 15 provano a rieleggere persone già presenti in questo Parlamento, solamente una lista è composta integralmente da non parlamentari, da persone non compromesse con la terribile legislatura che va concludendosi, la legislatura dei patti traditi, dei voltagabbana, dei cambiacasacche, del disastroso esito per famiglie e imprese.

Quella lista è Alternativa per l’Italia.

Che forse anche solo per questo meriterebbe di uscire dal silenziamento mediatico in cui è gettata, nonostante per la par condicio dovrebbe avere identico spazio rispetto ai vari Bonino, Letta, Meloni e Calenda. Ora che le presenze delle liste sono certe chiediamo all’Agcom del prof. Lasorella l’immediato riequilibrio degli spazi informativi, per noi fermi sulla Rai e su La7 a zero secondi”.

Popolo della Famiglia Teramo

**ASL DIMENTICA DI STABILIZZARE
I PRECARI e intanto indice un**

nuovo concorso

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Gli eroi del Covid non possono essere scavalcati, la Asl fornisca rassicurazioni

Pescara, 31 agosto 2022. Mentre la Asl di Teramo ha già avviato la procedura per la stabilizzazione del personale sanitario che ha prestato servizio nel periodo della pandemia, quella di Pescara non solo è in ritardo ma ha addirittura aderito ad un concorso con procedura aggregata per la copertura a tempo indeterminato di quattro posti come collaboratore professionale sanitario – Tecnico sanitario di laboratorio biomedico (cat. D), dimenticando che questa figura è presente tra quelle che hanno operato durante il covid e dunque, in base all'art.1 comma 268 lett. b della L. n.234/2021, potrebbero essere stabilizzate.

È quanto si legge sul Bura n. 745 del 25 maggio 2022, i cui termini di presentazione delle domande sono scaduti lo scorso 25 agosto. I posti a concorso sono così ripartiti: 1 per la Asl di Pescara, 2 per la Asl di Lanciano-Vasto e 1 per Teramo, ma i bandi genereranno nuove graduatorie.

La legge finanziaria prevede invece che possono inoltrare domanda di stabilizzazione coloro che abbiano maturato, al 30 giugno 2022, almeno 18 mesi, anche non continuativi, alle dipendenze di un ente del servizio sanitario nazionale, di cui almeno 6 all'interno della Asl nel periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022.

Interessati dalle procedure di regolarizzazione sono medici,

farmacisti, psicologi, assistenti sociali, infermieri, ostetriche, tecnici sanitari di laboratorio medico, tecnici sanitari di radiologia medica e operatori sociosanitari. Il personale in questione è ancora in attesa che la Asl di Pescara si attivi in tal senso, in aggiunta le figure dei tecnici di laboratorio rischiano ora il danno e la beffa, poiché potrebbero vedersi scavalcati, in prossimità della scadenza dei loro contratti (prorogati per ora fino a dicembre 2022), dai vincitori di questo nuovo concorso.

Solo presso la Asl di Pescara ci sono ben 8 figure che avrebbero diritto ad essere stabilizzate.

La ratio della legge nazionale è quella di combattere il precariato e dare un riconoscimento al personale a tempo determinato che si è impegnato durante i mesi più difficili. Chiediamo una convocazione in Commissione V al fine di conoscerne i tempi di stabilizzazione relativamente alla Asl di Pescara e di ottenere rassicurazioni sul fatto che il posto di tecnico sanitario del laboratorio medico, messo a concorso dalle varie Asl, venga assegnato successivamente rispetto a chi ha diritto ad essere regolarizzato.

Antonio Blasioli, Consigliere Regionale

FRANCAVILLA URBAN FESTIVAL. Doppio appuntamento

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Il contenitore ideato e curato dal critico d'arte e letterario Massimo Pasqualone

Francavilla al Mare, 31 agosto 2022. Doppio appuntamento con il Francavilla urban festival, il contenitore ideato e curato dal critico d'arte e letterario Massimo Pasqualone negli esercizi commerciali di Francavilla: venerdì 2 settembre alle 16.30, nella sede delle agenzie Generali in viale Nettuno, verrà inaugurata la mostra di Diego Carchesio, con un intervento critico dello stesso Pasqualone; alle 21, nella Boutique Diana verrà inaugurata la mostra della scultrice Giulia Magni, con la presentazione di Valentina Di Paolo e gli interventi di Barbata Rosati, Diana Frascarelli, Giuliana Marrone.

Lo stesso Pasqualone presenterà il libro di Giusi Polidori, *All my stars*, con le letture di Stefano Simone ed Alessia Rapino.

Le conclusioni saranno tratte da Giancarlo Zappacosta.

“Sono stati oltre quaranta gli eventi del Francavilla urban festival-commenta Pasqualone- e vedranno la conclusione a fine settembre con la cerimonia di premiazione del Premio di letteratura Francavilla urban festival. Oltre 4000 gli spettatori delle iniziative, con il coinvolgimento di 600 tra artisti, scrittori, intellettuali, operatori culturali provenienti da tutta Italia e da America Ucraina, Germania, Russia, Albania. Mostre, presentazioni di libri, premi, convegni, dibattiti, recital, concerti per celebrare la bellezza della città e l’operosità dei suoi esercizi commerciali”.

ASILI NIDO, da domani due le strutture comunali attive

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



In bocca al lupo a operatori e bambini del Riccio e la Volpe di via Amiterno e benvenuti a quelli del Bambi in via Buracchio

Chieti, 31 agosto 2022. Parte con un'importante novità la nuova stagione degli asili nido cittadini dopo l'estate: da domani le strutture comunali attive saranno due, quella storica e unica rimasta aperta dal 2018 e a gestione diretta, di via Amiterno e la nuova data in affidamento in concessione alla cooperativa Piccoli passi Bio di Miglianico, in via Nicola Buracchio.

“L'attività riprende ufficialmente con il primo settembre: a tutti, operatori, bambini e famiglie, giunga un grande in bocca al lupo e buon anno da parte dell'Amministrazione – così il sindaco Diego Ferrara – e quest'anno siamo lieti che altri bambini possano usufruire di un servizio per noi fondamentale, grazie all'apertura della struttura di via Buracchio che appartiene al Comune e che da oggi ha un gestore che abbiamo individuato tramite bando per un affido in concessione, non essendo in grado di sostenerla altrimenti. Però, dopo anni il Comune di Chieti nei fatti tornerà ad avere un servizio perso nel 2018 che accoglierà bambini attinti sia dalla graduatoria

comunale, sottoposta ad Isee, sia dalle iscrizioni ricevute dal soggetto che animerà quei locali nuovi e all'avanguardia.

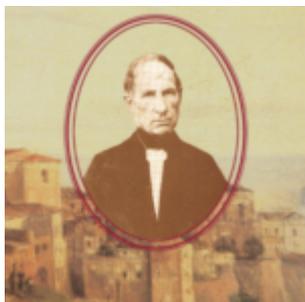
E questo ci sembra un traguardo da celebrare. A queste due strutture a breve si aggiungerà anche la ludoteca di viale Amendola, che aprirà come centro gioco "Bambini al centro", per le famiglie che hanno fatto richiesta e finché non partirà il progetto di riqualificazione e messa in sicurezza anche lì. In pentola c'è molto altro, nei giorni scorsi ci è giunta notizia dell'ottenimento di due milioni di euro dal PNRR per la realizzazione di un nido al Villaggio Mediterraneo e con gli uffici tecnici stiamo vagliando la situazione delle altre strutture in cantiere e su cui intervenire".

"Siamo davvero lieti di aver confermato l'apertura del nido storico "Il riccio e la volpe", nonché del fatto che ad esso si aggiunga il Bambi, che abbiamo fortissimamente voluto, perché la città deve potenziare offerta e servizi per la fascia di età da 0 a 6 anni e questo oggi tornerà ad accadere – aggiunge l'assessore alla Pubblica Istruzione Teresa Giammarino – Domani saremo in via Amiterno per ringraziare il personale e gli ospiti del nostro unico nido a gestione diretta, ma venerdì andremo in via Buracchio, per festeggiare ufficialmente un nuovo inizio con una piccola inaugurazione.

Ci sembra dovuto, perché è una risposta positiva alle esigenze della città. Il Comune ha tanti problemi, stiamo cercando di fare il meglio per risolvere quelli più gravi, rispondendo alle istanze più sentite e quella dei servizi all'infanzia è fra le maggiori richieste che abbiamo. Ci auguriamo che lo stato dei luoghi ci consenta anche di procedere ad altre aperture, l'asilo di piazza Carafa è praticamente finito, ma è ancora in un'area di cantiere, speriamo la situazione cambi per il 2023. Con l'apertura del Bambi, siamo riusciti a portare a termine una finalità ambita, ma complessa e finalmente a dare una risposta alle esigenze anche della parte alta della città e del suo nuovo quartiere residenziale dove vivono tante giovani famiglie".

QUESTIONI SOCIOSANITARIE e diritti femminili nell'ottica progressista di Luigi Marchesani

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Presentazione del libro di Gabriella Izzi Benedetti

Martedì 6 settembre, ore 17:30 ai Giardini di Palazzo d'Avalos

Vasto, 31 agosto 2022. Appuntamento martedì 6 settembre, alle ore 17.30, presso i Giardini di Palazzo d'Avalos, a Vasto, dove Gabriella Izzi Benedetti presenterà il suo libro, freschissimo di stampa, "Questioni sociosanitarie e diritti femminili nell'ottica progressista di Luigi Marchesani" (Edizioni Mondo Nuovo). L'incontro sarà aperto dai saluti del Sindaco di Vasto, Francesco Menna e dell'Assessore alla Cultura, Nicola Della Gatta. A dialogare con l'autrice saranno Gianni Oliva e Costantino Felice. Moderatore Emanuele Fiore.

La presentazione sarà intervallata dalle letture di alcuni estratti dal libro, a cura di Simona Cieri, Letizia Daniele e Raffaella Zaccagna.

L'evento si concluderà con un cocktail di saluto.

In questo saggio biografico l'autrice esamina la vita e le opere del medico e filantropo vastese Luigi Marchesani, antesignano di una evoluzione della medicina verso un'attenzione più specifica nei confronti della donna. Figura di spicco della società vastese dell'Ottocento, pilastro nella gestione scientifica dell'Ospedale degli Incurabili di Napoli, animato da idee decisamente pionieristiche per l'epoca, il Marchesani lotta per ottenere un rinnovamento sociale, dalla considerazione per la donna (le patologie femminili erano spesso travisate dalla medicina ottocentesca) al senso di una società più giusta, nella quale tutte le classi sociali abbiano la possibilità di accedere alle cure mediche.

Gabriella Izzi Benedetti, vastese, vive a Firenze città di suo marito. Laurea in Lettere presso l'Università di Genova, docente in istituti inferiori e superiori. Responsabile di biblioteche scolastiche. Parte del Comitato Scientifico del Centro per l'UNESCO di Firenze. Presidente della Società Vastese di Storia Patria L. Marchesani. Insignita del titolo di Ambasciatrice della cultura italiana in Europa dall'Accademia il Machiavelli. Collabora con riviste culturali e di attualità. Presente in Antologie, Testi di Letteratura contemporanea, Dizionari. Numerosi i riconoscimenti.

Tra le pubblicazioni: Momenti; Prima che il cerchio si chiuda; Luigi Marchesani, medico, storico, archeologo; Inseguendo le stelle; L'isola felice; 1844: Nascita dello Spedale Comunale di Vasto in coll. con P. Benedetti; Il Dramma della Passione nel Medioevo; Il Demiurgo; Guida alla lettura della Storia di Vasto di L. Marchesani in coll. Con P. Benedetti; Krónos; Tempo d'autunno; Artisti vastesi nel mondo; Aspetti letterari del Settecento italiano; L'evoluzione dell'etica e della scienza in medicina: il contributo del dottor fisico L. Marchesani, in coll. Con G. Muraro; Dai Collegia alle Società di Mutuo soccorso; Puccio Benedetti, il suo contributo agli ideali UNESCO; Il lato oscuro; Ogni tuo respiro, è stato il mio respiro; Oltre il Neorealismo. Arte e vita di Roberto

Rossellini in un dialogo col figlio Renzo, intervista a Renzo Rossellini; Il percorso artistico di Cesare Giuliani.

ALLA GUIDA di un gruppo di ricerca europeo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



La d'Annunzio allo studio della relazione tra modelli dietetici locali e le malattie

Chieti, 31 agosto 2022. L'analisi della composizione alimentare dei piatti tradizionali potrebbe aiutare a identificare i modelli dietetici delle popolazioni e l'associazione con le malattie osservate. È quanto emerge dallo studio internazionale ***Traditional dishes, online tools, and public engagement: a feasible and scalable method to evaluate local recipes on nutritional content, sustainability, and health risks. Insight from Abruzzo, Italy***, pubblicato sul *Journal of food composition and analysis*.

La ricerca vede coinvolti l'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara, attraverso il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e Salute, presieduto dal professor Angelo Cichelli, il CREA (Research Centre for Food and Nutrition, Council for Agricultural Research and Economics) di Roma, e la Universitat Rovira i Virgili di Tarragona (Spagna).

Per sviluppare la ricerca sono state raccolte, attraverso la popolazione locale, 17 ricette regionali dell'Abruzzo: Fiadoni, Anellini alla pecorara, Brodo di cardone con stracciatella e pizza rustica, Pan cotto, Pasta alla mugnaia, Pasta allo sparone, Pizz'e foje, Spaghetti alla chitarra con pallottine, Agnello cac'e ove, Baccalà con patate e cipolle, Brodetto alla vastese, Pallotte cac'e ove, Ciabbotte o Tijelle, Bocconotti, Ferratelle, Parrozzo e Pizza doce.

Elaborate da una scuola di cucina, la "Red Academy" di Treglio (CH), su di esse è stata quindi calcolata la composizione di micro e macronutrienti e la sostenibilità ambientale secondo protocolli e procedure standardizzate, così come è stato valutato anche il contenuto di allergeni alimentari presenti in quelle ricette. Il profilo nutrizionale dei piatti variava in base al tipo e alla quantità degli ingredienti.

I piatti prevalentemente a base di carne rossa, formaggio e uova presentavano un impatto ambientale maggiore rispetto ai primi e ai contorni a base vegetale, non erano in linea con il modello mediterraneo e contenevano un alto contenuto di colesterolo e grassi saturi, che contribuiscono al rischio aterogeno.

Glutine, soia, uova e alimenti a base di latte – spiega il presidente del CDLM in Scienze dell'Alimentazione e Salute della "d'Annunzio", il professor Angelo Cichelli – sono stati identificati come gli allergeni più importanti, in quanto ingredienti poveri utilizzati nelle ricette tradizionali. I nostri risultati – aggiunge il professor Cichelli – contribuiscono all'arricchimento della banca dati italiana sulla composizione degli alimenti e ci consentono sia di conoscere i modelli alimentari locali attraverso un metodo facilmente realizzabile sia di poter informare i consumatori sull'impatto sulla salute alimentare e portarli a una maggiore consapevolezza.

Maurizio Adezio

LA PANORAMICA: dal Prefetto per esigere 400 mila euro

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Stanziati dalla Regione e assegnati al comune di Chieti, le risorse garantite dalla Regione Abruzzo sono ancora oggi inesigibili e ostaggio di un ricatto aziendale con il quale si pretenderebbe dai lavoratori e in contropartita l'espressa rinuncia ad un accordo nazionale: per il sindacato tutto ciò è inaccettabile e non resta che portare il caso dal Prefetto

Pescara, 31 agosto 2022. Un caso più unico che raro nello scenario del Trasporto Pubblico Locale: la Regione Abruzzo grazie alla mobilitazione delle 3 sigle sindacali e attraverso la Legge Regionale 33 del 28.12.2021 ha stanziato 400.000€ per il servizio urbano del Comune di Chieti, il quale a sua volta e con una delibera di indirizzo, ha deciso di ripartire 150.000€ per il ripristino di corse e 250.000€ per il ristoro degli oneri contrattuali dei dipendenti di La Panoramica, un assegno esigibile che oggi è ostaggio di un "ricatto".

Va ricordato infatti che questi lavoratori hanno subito la disdetta di tutti gli accordi aziendali che costituendo un contratto aziendale (di secondo livello) remuneravano prestazioni lavorative per circa 300€ mensili per ciascun dipendente. Durante il primo tentativo prodotto dalle Segreterie Regionali Filt Cgil, FIT Cisl e Faisa Cisl al fine

di ricreare una piattaforma contrattuale che potesse recuperare il massimo possibile degli accordi disdettati, il Comune di Chieti, in una condizione di predisse stato finanziario, effettuò dei tagli ai servizi che determinarono la chiusura delle trattative e la rimodulazione dei turni da parte dell'Azienda. Da quel momento (dicembre 2020) all'ammanto di questa spettanza, si è altresì assistito ad un aumento di carichi di lavoro accentuato da percorrenze inadeguate e soste inesistenti assorbite dai ritardi oltre che dall'asseveramento dei turni.

Ha dell'inverosimile quello che è avvenuto nell'incontro tenutosi ieri presso la sede di Confindustria e alla presenza del Sindaco di Chieti: l'azienda sarebbe disponibile a mettere in busta paga dei lavoratori le 250.000€ lorde stanziata dalla Regione e deliberate dal Comune di Chieti a patto che le stesse maestranze firmino una espressa rinuncia al riconoscimento di una vertenza nazionale sulle ferie pregresse, accettando quale contropartita un valore simbolico di 100€ senza aver più nulla a pretendere a fronte di circa 2000€ pro capite orientativamente spettanti. Si tratta infatti di un riconoscimento sancito dalla Corte Europea e recepito dall'ultimo accordo per il rinnovo del Contratto Nazionale (oggetto di referendum nazionale) che fissa il valore di partenza per il ricalcolo delle spettanze unificato a livello nazionale al quale va aggiunto il valore dei contratti aziendali da individuare per ogni singola azienda.

Ma solo a Chieti e nello specifico nella sede di Confindustria Chieti-Pescara la Panoramica, che in quella sede è espressione dell'Associazione Datoriale ANAV Abruzzo, chiede alle delegazioni sindacali di FILT-CGIL, FIT CISL e FAISA-CISAL di cancellare 18 mesi di trattativa tra Segreterie Nazionali delle OO.SS. e le imprese di trasporto, sconfessando anche il rinnovo di Contratto Nazionale firmato da 5 sigle sindacali nazionali.

Questa la "conditio sin equa non": diversamente il

trasferimento di fondi da Regione Abruzzo non arriverebbe ai lavoratori perché a detta della società "La Panoramica non è un utero in affitto della Regione, ma è una società che deve fare impresa e non farà il passa-soldi dell'Ente". Per le OO.SS. è inaccettabile che si voglia fare impresa sulle spalle dei lavoratori anche con un assegno di Regione Abruzzo destinato al Trasporto Pubblico di Chieti in un contesto che vede tutte le aziende di TPL obbligate a ristorare il ricalcolo delle ferie. L'Azienda è rimasta impassibile anche di fronte al senso di responsabilità e alla disponibilità di FILT-CGIL, FIT CISL e FAISA-CISAL di lavorare su una modalità che rendesse economicamente sostenibile l'esborso di questa spettanza attraverso una dilazione dei pagamenti che salvaguardasse tuttavia quel diritto esigibile che i lavoratori potrebbero assicurarsi a mani basse attraverso ricorsi giuridici che obbligherebbero l'azienda al pagamento forzoso anche delle spese legali in un'unica soluzione e con una tempistica stabilita dalla Magistratura.

Dopo questa inevitabile rottura il Dott. Diego Ferrara Sindaco di Chieti, che ha assistito a tutto il confronto prendendo preziosi appunti, si è fatto carico di dare mandato all'ufficio legale affinché individui una procedura che permetta al Comune di Chieti di girare direttamente ai lavoratori di La Panoramica gli oneri contrattuali sulle loro buste paga sbloccando uno stallo non più sostenibile.

Se le cure del Dott. Ferrara non riusciranno a garantire questo parto (siamo già a 8 mesi dalla Legge Regionale 33/2022) non ci resta che intraprendere la prevista fase conciliativa della procedura vertenziale, chiamando in causa Sua Eccellenza il Prefetto di Chieti; è alquanto evidente, infatti, che a nulla sono serviti gli ultimi tentativi di **raffreddamento** registrati negli incontri del 2 e 30 agosto se non ad allungare i tempi.

Auspichiamo pertanto una risoluzione immediata che riporti nel vivibile il clima rovente in cui questi lavoratori continuano

con grande senso civico a garantire i servizi all'utenza.

Franco Rolandi FILT-CGIL

Andrea Mascitti FIT-CISL

Luciano Lizzi FAISA-CISAL

DRAGAGGIO DEL PORTO, tempi lunghi e incerti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



La minoranza chiede spiegazioni al Sindaco e sollecita la nomina del nuovo Comitato Porto

Ortona, 31 agosto 2022. I Consiglieri comunali di Ortona Ilario Cocciola, Angelo Di Nardo, Franco Vanni, Gianluca Coletti, Simonetta Schiazza ed Emore Cauti, con una interrogazione presentata al Sindaco e, per conoscenza, al Presidente del Consiglio comunale, hanno chiesto delucidazioni sullo stato dell'appalto dei lavori per l'escavazione dei fondali del bacino portuale di Ortona.

“Sono ormai trascorsi ben quattro anni dalla conclusione del relativo contenzioso ma i lavori di dragaggio del porto non sono ancora iniziati.”

“Questa situazione sta provocando gravi ripercussioni per l’economia portuale e cittadina, nonché rischia di arrecare un danno economico agli operatori portuali che, facendo affidamento sugli annunci dell’Amministrazione comunale di un imminente avvio dei lavori, hanno effettuato importanti investimenti per il potenziamento delle attrezzature logistiche in previsione di un aumento dei traffici portuali derivante dall’aumento della profondità dei fondali del bacino portuale.”

“Per queste ragioni abbiamo chiesto al Sindaco quali azioni ha intrapreso o intende intraprendere per assicurare con la massima e dovuta urgenza l’avvio dei lavori di dragaggio. Inoltre, abbiamo sollecitato il Presidente del Consiglio comunale a adottare, con la massima urgenza, tutti i provvedimenti di propria competenza per la nomina dei componenti dell’Assemblea generale del Comitato Porto di Ortona.”

ITALIANI, gli ultimi della classe!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



di Giuseppe Arnò *

Una cosa è certa, in Italia, di alto, non abbiamo soltanto il debito pubblico, ma purtroppo anche il tasso d’ignoranza. Per

essere precisi risultiamo essere i più ignoranti d'Europa e i dodicesimi più ignoranti del mondo.

Oibò, un primato di cui faremmo sinceramente a meno, ma tanto è! Questo è un triste dato che ci viene rivelato non solo dal leader di Azione Carlo Calenda (ospite a Mezz'ora in più su Rai Tre il 21 giugno 2020), ma anche dall'indagine condotta da Ipsos (The perils of perception), su un campione di 30.000 individui provenienti da 38 vari Paesi.

Ma v'è di più, siamo il Paese europeo più arretrato nel campo della ricerca scientifica e i motivi sono a tutti noti: taglio dei finanziamenti con conseguente fuga di cervelli all'estero; impoverimento dei laboratori di ricerca; e disinteresse per il progresso scientifico in generale.

E la cultura scolastica? Beh, meglio non parlarne! Uno sfascio anche quella; un progressivo e avvilito decadimento. Infatti, i risultati dei test INVALSI ci dicono che la scuola italiana offre un'istruzione piuttosto scadente (in particolar modo se comparata con quella di altri Paesi europei) e fallisce nella sua funzione formatrice, senza contare che, secondo i dati di una ricerca svolta da Skuola.net in collaborazione con l'Università di Genova, circa mille e cinquecento studenti di medie, superiori e IeFP di tutta Italia, in pratica, non sono stati affatto orientati prima di decidere quale strada intraprendere dopo la fine dei propri cicli di studi.

Per giunta, dati Unesco riferiti al 2015 sottolineano che solo in Europa gli analfabeti funzionali sarebbero 80 milioni e, come se non bastasse, con l'indice più basso in Norvegia e il più alto in Italia.

Nel nostro Paese l'analfabetismo funzionale, sempre secondo i dati Unesco, riguarda quasi la metà della popolazione, il 47%. In particolare, un giovane su sei non riesce a capire ciò che legge e la maggior parte di loro non è in condizione di sviluppare un pensiero critico dopo aver letto un testo.

E il mondo accademico? È tutto dire! Nella recente classifica dello Shanghai Ranking (Academic Ranking of World Universities) tra le prime cento università non appare nessuna che sia italiana. È il peggior risultato tra i Paesi del G7.

Detta vergognosa situazione non è comunque nuova, tant'è che le indagini dei sociologi e degli studiosi della didattica si appuntano sulla continua decadenza della scuola italiana a partire dagli anni '60 ad oggi e, per finire, sul recente colpo di grazia che il Covid ha inferto all'intera struttura scolastica nazionale.

E dulcis in fundo, ci vengono affibbiati altri tristi primati: siamo tra i più corrotti del continente ovvero al 54° posto nel Transparency International Index e poi ancora, secondo i dati CEPEJ del Consiglio d'Europa, nel 2018, la nostra giustizia è stata la più lenta d'Europa. Dato successivamente corroborato da quanto emerge dal rapporto 2020 EU Justice: «L'ultimo grado di giustizia civile in Italia è il più lento d'Europa». Qui però non c'entra l'ignoranza: tutt'altro! Beh, a questo punto ci fermiamo... per amor patrio.

Sinceramente stentiamo a credere che il Paese più bello del mondo e il popolo più meraviglioso del mondo (frase quest'ultima di Alberto Sordi) siano afflitti da così tanti mali e che gli italiani debbano essere classificati ignoranti, analfabeti, corrotti e vittime di malagiustizia. E meno male che non sia stata ancora realizzata un'indagine sul malaffare, altrimenti ragionando per stereotipi e abusando di un certo sintagma cristallizzato (italiano = mafioso), si correrebbe il rischio di vederci appioppato un altro infamante primato. Ciò posto, di fatto e filosoficamente ragionando, andiamo a ricercare la causa per la quale qualcosa è, ed è così come è.

La colpa è nostra.

La fonte di questa penosa situazione va ricercata nella scelta che facciamo nell'eleggere chi ci governa e, conseguentemente,

la culpa in eligendo, ovvero la responsabilità oggettiva di ciò che accade, ricade sugli elettori e né potrebbero giovare a loro favore l'ignoranza (l'errore rimproverabile o scusabile) e il comportamento fedifrago (concorso di colpa e induzione in errore) degli eletti. Il "vizietto" di votare a capocchia è cronico: di elezioni ce ne sono state tante!

In sostanza, da che mondo è mondo i governanti prediligono il popolo asino (utile, paziente e... bastonato) e non a caso Che Guevara sosteneva che un popolo ignorante è un popolo facile da ingannare. Ecco dunque perché la cultura, intesa in senso lato, non rientra nell'agenda principale di taluni governi "conservatori".

Eppoi essa... non dà lucro anzi è misurata come spesa sul PIL (a titolo di cronaca in Italia nel 2015 era dell'1,1%); è considerata un peso e non una risorsa; e più che mai è utilizzata, deplorabilmente, come belletto contabile da parte di fondazioni, banche e associazioni varie.

Certo è che con l'avvento della c.d. Seconda Repubblica il già fragile rapporto prima esistente tra la politica e la cultura si è completamente annacquato. Oggi, purtroppo, la cultura viene "relegata" nei musei, considerata non come un bene dinamico, necessario e attuale, ma come un'eredità etichettata "beni culturali" e affidata alle cure dell'omonimo dicastero. E finisce lì. Tant'è che neanche i programmi dell'attuale governo dei "presunti" migliori si discostano nella sostanza da questo misero andazzo.

Questa volta, magari, si darà la colpa allo scioglimento anticipato delle Camere, ma cambiando l'ordine degli addendi la somma non cambia. Il governo, infatti, non ha più la pienezza dei poteri e la capacità programmatica per cui, con il Pnrr in fieri, la riforma del settore istruzione ancora una volta rischierà di patire più che mai. E torniamo così a punto e daccapo!

Ma comunque sia e tanto per intenderci, cerchiamo di capire di che cosa parliamo quando accenniamo alla riforma della cultura. Ci riferiamo forse ad una riforma basata su nuovi principi valutativi dettati dai canoni europei di educazione, improntati al conformismo del pensiero unico? Ovvero a quella sovrastruttura che non accetta la mediazione dialogica socratica; le idee divergenti; e non confuta ma proscrive? Ci riferiamo ancora a una riforma che vedrebbe la scuola non come la palestra dell'insegnamento e dell'apprendimento del sapere, ma come un luogo di uniformazione al laicismo e alla cancel culture (cultura della cancellazione)?

E no, se questa dovesse essere la riforma, grazie signori governanti, la cultura non ha colore politico. Un concetto, questo, che va preso sul serio e non può davvero essere oggetto di ciarle elettorali. Le carenze culturali sono ben chiare: voi le conoscete bene, ma non le sanate! La nostra scuola abbisogna di validi docenti atti a formare i giovani e renderli soggetti capaci di esprimersi correttamente in italiano e di ragionare liberamente senza farsi condizionare soprattutto dalla sciatta politica di Bruxelles, in cui la cultura è stata ignorata nella distribuzione delle deleghe e in cui i riferimenti alla formazione e all'istruzione spariscono sorprendentemente!

Ormai, sempre di più ci si rende conto che siamo di fronte ad una seria alternativa: o si realizza una rivoluzione culturale per salvare i nostri valori e per svincolarci dalla dittatura finanziaria, attraverso la quale ci viene inculcato il globalismo e l'eurocrazia, o saremo inesorabilmente inghiottiti dalla globalizzazione, che ha come target il denaro e un'umanità disumana e omologata.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'altra parte della colpa di questa tragica situazione va addebitata ai politici fedifraghi che rompono i patti con gli elettori, trascurando il bene comune sociale e cedendo al potere economico. È grazie a loro se oggi siamo classificati ignoranti, analfabeti,

corrotti, senza giustizia e quant'altro.

La politica, ahinoi, ha da tempo diseredato la cultura, lasciandola agonizzare tra micragna, clientelismo e farragine burocratica. È dalla malapolitica, dunque, che dobbiamo affrancarci se vogliamo liberarci dagli epiteti ingiuriosi e riabilitarci al mondo, alla famiglia, a noi stessi! E affrancarci significa perdere l'ingenuità atavicamente radicata in noi e azzerare il sistema politico attuale per ricominciare tutto ex novo. A tal proposito Giordano Bruno (1600) affermava: «Che mortificazione... chiedere a chi ha il potere di riformare il potere! Che ingenuità!».

Orsù, dunque, riprendiamoci la nostra cultura per ritornare ad essere i primi della classe. Ciò accadrà se sceglieremo la buona politica e non permetteremo che l'ignoranza, il conformismo, il poltronismo e la sciatteria abbiano il potere.

Tra poco ci saranno le elezioni, ma serviranno per davvero a qualcosa? Stante l'egemonia del potere economico-mediatico che condiziona gravemente la formazione del sistema di credenze sulla cosa pubblica, potrà il voto cambiare realmente le cose che vorremmo cambiassero?

Meglio sperare che disperare.

Goethe ci esorta a sperare sempre perché è meglio sperare che disperare. Bene, se concordiamo col drammaturgo tedesco, bando al canto delle sirene, alla telecrazia, ai giornali schierati e alle elucubrazioni partitiche dalle toponomastiche mentali vecchie di oltre mezzo secolo e facciamoci sotto!

«Qui si fa l'Italia o si muore» ripeterebbe oggi Garibaldi agli italiani! Nella turba confusa e discordante di così tanti candidati in lizza, tra imberbi e vegliardi, chissà che qualcuno non eccella. Non importa il vessillo (ce ne sono oltre cento), ma il condottiero, uomo o donna che sia. C'è forse un predestinato, parafrasando Dante, cui non si può impedir lo suo fatal andare. Lo si sappia individuare e a lui

vada la nostra fiducia e... una prece, ricordandoci che la situazione è grave e che se si sbaglia ancora una volta non potremo di certo imprecare contro la mala sorte: «Chi è causa del suo mal, pianga se stesso».

*direttore La Gazzetta italo brasiliana –
<http://rivistalagazzettaonline.info>

IL PCI VUOLE i Comitati di Quartiere

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Organismi territoriali di partecipazione democratica

Ortona, 30 agosto 2022. I Comitati di quartiere sono organismi territoriali di partecipazione democratica dei cittadini e delle cittadine, che svolgono un ruolo propositivo e consultivo, limitatamente all'ambito territoriale del proprio quartiere.

Al fine di poter rendere fruibile e finalmente realizzabile il regolamento dei comitati di quartiere della nostra città, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 26.02.2016, il Partito Comunista di Ortona chiede all'amministrazione di applicare lo statuto fermo da più di cinque anni e mai, di fatto, entrato in funzione.

Auspichiamo che al più presto si attivi in consiglio comunale un dibattito costruttivo in merito all'argomento, che coinvolga le forze di maggioranza e di minoranza. Noi comunisti, riteniamo fondamentale, oggi più di ieri, che si debbano ristabilire i principi della democrazia rappresentativa favorendo nuove forme di partecipazione, controllo e gestione da parte dei cittadini. Le alte percentuali di astensionismo al voto a tutti i livelli e l'allontanamento degli stessi dalle istituzioni devono essere da monito per tutti.

Il PCI di Ortona, pur non presente in consiglio comunale, è aperto comunque a dare il proprio contributo a questa amministrazione nella sua interezza, apportando idee e soluzioni costruttive per il buon funzionamento della democrazia e della macchina amministrativa e per il bene di tutti, ponendo particolare attenzione ai più deboli che troppo spesso non hanno voce.

Il Partito Comunista Italiano di Ortona

IN ARRIVO IL PERMESSO ROSA. Il comune istituisce gli stalli rosa

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Parcheeggi riservati a donne in dolce attesa e genitori con figli fino a due anni

Paglieta, 30 agosto 2022. Con approvazione della delibera di Giunta n.74 del 23 agosto scorso, e successivo relativo regolamento a cura del responsabile del Settore Polizia locale dr.ssa Giuliana Del Bianco, in alcune aree ubicate nei poli nevralgici del paese, sono stati creati spazi riservati e destinati alla sosta dei veicoli adibiti al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con bambino di età non superiore a 2 anni. In pratica è stato disposto sul territorio del comune la realizzazione di N. 4 spazi riservati alla sosta denominati "Parcheeggi Rosa", riservati alle categorie su citate.

Le 4 aree assegnate a chi ne potrà usufruire, sono state individuate nelle aree Parcheeggio di P. Marconi, V.le delle Rimembranze e nelle vicinanze delle due scuole materne situate in C.da Piano la Barca e Via A. Pertini. La fermata in questi spazi è subordinata all'esposizione del "Permesso Rosa", ed è consentita per massimo di 60 minuti. Per usufruire di tale agevolazione, le cittadine in dolce attesa o con un figlio/a di età che non superi anni 2, dovranno presentare richiesta direttamente al Comando di Polizia municipale, al fine di ottenere il contrassegno da esporre in auto. La Polizia locale che provvederà al rilascio degli stessi potrà altresì fornire ogni chiarimento al riguardo.

«Gli stalli di sosta rosa gratuiti sono in fase di completamento nelle zone diverse del paese, già individuate», dichiara il sindaco di Paglieta, avv. Ernesto Graziani. «Ovviamente», prosegue il sindaco, « ho allertato i vigili al fine di effettuare un controllo capillare affinché gli spazi rosa non vengano occupati da chi non possiede i privilegi richiesti. Quindi, se non si ha diritto a parcheggiare nell'area rosa, vi invito a rispettare quanto stabilito ; è prevista una sanzione economica nei confronti di tutti coloro che non hanno diritto e fermano le loro vetture nelle strisce

rosa». «Questa innovativa iniziativa per il paese», dichiarano all'unisono il sindaco Graziani e il suo vice, Antono Demattia, si inserisce in un più ampio quadro di politiche a sostegno delle famiglie, e vuole rappresentare un segnale di attenzione e un contributo sociale per le donne in stato di gravidanza e per i genitori con prole al seguito fino a due anni, residenti nel nostro Comune. A questa iniziativa inclusiva a breve ne seguiranno altre, rivolte non solo alle donne che aspettano un bimbo e con figli di età inferiore a due anni, ma anche verso altre categorie fragili».

Le interessate, per poter fruire degli stalli dovranno munirsi di un "permesso rosa" rilasciato

ENERGIA, SUBITO INTERVENTI per evitare ecatombe imprese

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Confartigianato Chieti L'Aquila rilancia l'allarme: caro-energia costa di milioni di euro in più

Chieti, 30 agosto 2022. Da settembre 2021 ad oggi le micro e piccole imprese italiane hanno pagato per l'energia elettrica 21,1 miliardi in più rispetto all'anno precedente. Il dato, considerando solo le province di Chieti e L'Aquila, si traduce in centinaia di milioni di euro. Una batosta senza precedenti che rischia di ingigantirsi ulteriormente: se nei prossimi

quattro mesi i prezzi dell'elettricità non diminuiranno, i maggiori costi per i piccoli imprenditori saliranno nel 2022 a 42,2 miliardi in più rispetto al 2021. A lanciare l'allarme è Confartigianato Chieti L'Aquila, che analizza l'impatto sulle Mpi della crisi energetica e dell'impennata dei prezzi del gas.

Dalla rilevazione di Confartigianato emerge che, a livello nazionale, gli aumenti del prezzo dell'energia per le piccole aziende con consumi fino a 2000 MWh si traducono in un maggiore costo, tra settembre 2021 e agosto 2022, di 21,1 miliardi di euro rispetto ai dodici mesi precedenti, pari al 5,4% del valore aggiunto creato dalle Mpi.

Nonostante l'Abruzzo, per dimensioni, non sia tra le regioni in cui il boom dei costi dell'elettricità per le Mpi supera il miliardo di euro, l'incremento raggiunge comunque le centinaia di milioni di euro. Sono nove le regioni che superano il miliardo, guidate da Lombardia (4,3 miliardi), Veneto (2,1 miliardi) ed Emilia-Romagna (1,9 miliardi). I settori più colpiti sono quelli di vetro, ceramica, cemento, carta, metallurgia, chimica, tessile, gomma e plastica e alimentare.

“La questione, anche nel nostro territorio – afferma il presidente di Confartigianato Chieti L'Aquila, Camillo Saraullo – sta letteralmente mettendo in ginocchio le piccole imprese. In Italia la velocità di crescita dei prezzi al consumo dell'energia elettrica è decisamente più elevata rispetto a quanto avviene nell'Unione europea: a luglio 2022, infatti, il prezzo dell'elettricità è cresciuto dell'85,3% rispetto dodici mesi prima, a fronte del +35,4% della media dell'Eurozona e, in particolare, del +18,1% della Germania e del +8,2% della Francia. La situazione è insostenibile. Tra le nostre aziende si moltiplicano i casi di lockdown energetico e molti imprenditori rischiano la chiusura”.

Secondo l'associazione “servono interventi immediati e altrettanto rapide riforme strutturali per riportare i prezzi

dell'energia sotto controllo e scongiurare un'ecatombe di imprese e una crisi senza precedenti. Vanno subito confermate e potenziate le misure già attuate da questo Esecutivo: azzeramento degli oneri generali di sistema per luce e gas, proroga del credito d'imposta sui costi di elettricità e gas per le imprese non energivore e non gasivore. Inoltre, va fissato un tetto europeo al prezzo del gas e va recuperato il gettito calcolato sugli extraprofitti, per non aggravare la situazione del bilancio pubblico, e serve un gesto di responsabilità e solidarietà delle imprese energetiche a salvaguardia dell'intero sistema produttivo nazionale. Vanno anche sostenuti gli investimenti in energie rinnovabili e nella diversificazione delle fonti di approvvigionamento – osserva Saraullo – in particolare per creare Comunità Energetiche e per incrementare l'autoproduzione”.

Tra gli interventi sollecitati da Confartigianato anche la riforma della tassazione dell'energia che oggi tocca il 51% della bolletta e che penalizza con maggiori oneri proprio le piccole imprese che consumano meno, in barba al principio 'chi inquina paga'.

UN'ESTATE DA INCORNICIARE. Ora serve programmazione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Confartigianato: “Una strategia che coinvolga le forze vive della città”

Pescara, 30 agosto 2022. Un'estate da incorniciare: per molti versi, almeno da una prima valutazione, quella del 2022 è stata una stagione che ha visto Pescara tornare ai livelli pre-Covid. La conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, di una forte vocazione turistica della città, che dovrebbe aver convinto anche i più scettici. Una fase di ripresa importante che adesso, superando logiche di particolarismo, bisogna portare avanti con il massimo impegno. “Questo vuol dire – afferma il direttore di Confartigianato Pescara, Fabrizio Vianale – che fin da ora bisogna ragionare sui progetti per la prossima estate, che dovranno essere già pronti, almeno nella loro ossatura fondamentale per il prossimo me-se di aprile.

È importante – conferma ancora Vianale – che ci sia il tempo di far conoscere gli eventi programmati, che ovviamente devono essere all'altezza di una città che vuole essere attrattiva e aperta a varie fasce di turismo”. Giovani, dunque, ma non solo: l'importante sarà formulare un'offerta che attraversi tutta l'estate offrendo manifestazioni piccole e grandi, ma tutte di qualità”. In questi giorni già si comincia a parlare del Natale: “E non siamo in anticipo – afferma il presidente di Confartigianato Pescara, Giancarlo Di Blasio – Il commercio a Pescara ha bisogno di un forte sostegno in questo momento e lavorare su un programma di iniziative, magari concordandolo anche con le associazioni di categoria, può essere utile a regalare un prodotto sempre migliore. Bisogna ragionare sia con eventi stagionali che con progetti strutturati durante più mesi dell'anno, in modo da restituire alla città quella dinamicità che era il suo marchio di fabbrica”.

Una strategia vera e propria, insomma, quella che chiede Confartigianato, in cui ogni soggetto coinvolto sia pronto a fare la sua parte: “In questo momento – conclude Vianale – Pescara ha un grande bisogno di idee e di novità. Giovedì ci incontreremo in Comune per parlare del programma per le

festività natalizie. In quella sede cominceremo già a ragionare sul fatto che, entro febbraio, dovremo già avere un'idea di quale sarà il budget per gli eventi e quindi di quali saranno le opportunità a disposizione. C'è necessità di riuscire a coinvolgere anche importanti realtà private che potrebbero sostenere economicamente gli sforzi, pure importanti, dell'amministrazione comunale".

PARAGONE IN ABRUZZO. Domani a Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



La presentazione delle liste per l'Abruzzo alle elezioni politiche

Pescara, 30 agosto 2022. Domani, Mercoledì 31 Agosto, alle ore 15:00, presso Aurum (Largo Gardone Riviera, Pescara), conferenza stampa di presentazione dei candidati alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica, della lista di **Italexit per l'Italia**. Saranno presenti il Leader nazionale, Gianluigi Paragone, il Senatore William De Vecchis e il Dr. Giovanni Frajese.

Arianna Salvatore

L'INVITO a fare squadra

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Non può essere dato solo a chi ha il posto garantito al parlamento nazionale

Cupello 30 Agosto 2022. Nei giorni scorsi i vicesindaci di Casalbordino e San Salvo hanno condiviso una comune posizione politica dove hanno fatto appello ai sicuramente eletti del centrodestra a fare squadra nella difesa del territorio e dei suoi articolati interessi.

Nel mentre è condivisibile la natura dell'appello fa riflettere che ancora prima del voto dei cittadini, che ci sarà solo il prossimo 25 Settembre, alcuni dei candidati già si sentono onorevoli e senatori; tutto ciò per un sistema elettorale per nulla democratico dove il voto degli elettori non è unico, libero e democratico, come è scritto nella nostra carta costituzionale, ma di semplice ratifica della volontà dei notabili di partito.

È assurdo che nel voto dei Comuni, delle Regioni e del parlamento europeo gli elettori abbiano la più ampia libertà di scelta di sindaci, presidenti, consiglieri e parlamentari mentre, laddove si fanno leggi in favore del popolo e si dà la fiducia al governo della cosa pubblica, i cittadini non hanno alcun potere decisionale.

Poi ci si lamenta della distanza tra paese reale, di noi

cittadini, e paese legale, fatto dai nominati delle segreterie di partito.

Tornando al merito degli appelli a fare squadra sento il dovere di commentare che questo non può e non deve riguardare i futuri parlamentari della propria parte politica ma tutti gli eletti nominati ed i rappresentanti di tutti i livelli istituzionali.

Il nostro territorio ha tanti, troppi problemi discussi ed evidenziati che non hanno sinora trovato sintesi e soluzioni unitarie; a memoria e senza alcuna vena polemica ne rammento qualcuno come: arretramento della SS 16, costruzione del nuovo ospedale di Vasto, costituzione della Zona Economica Speciale, situazione occupazionale ed industriale, servizi reali al cittadino e loro distribuzione nel territorio dove, nelle aree interne, continua inesorabile lo spopolamento ed aggiungo, vista la notevole differenza di veduta soprattutto tra amministrazioni del centrodestra, il futuro del consorzio intercomunale Civeta alla vigilia della costituzione degli ambiti da parte della Regione Abruzzo con l'avvio concreto dell'Agir.

Su tutti questi ed altri argomenti si resta divisi e su posizioni lontane.

Bene, quindi, l'appello a fare squadra ma il territorio deve trovare anche un modus operandi dove, sui temi, ci siano meno personalismi e più azione comune ed unitaria nel trovare soluzioni e dare al vastese un futuro di maggiore speranza.

Camillo D'Amico

AVEZZANO BIMBI 2022 al castello Orsini

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Prenderà vita anche un Festival di Teatro per le famiglie e i ragazzi realizzato dalla cooperativa Fantacadabra, il Comune di Avezzano – Assessorato alla Cultura e la collaborazione con la Coop Arcobaleno e il Teatro Stabile d'Abruzzo

PROGRAMMA

VENERDÌ 2 SETTEMBRE

Castello Orsini

Ore 15 Laboratorio di attività artistiche e gioco

Ore 17 Spettacolo di clown per bambini una produzione TSA e Compagnia

Brucaliffo

“CANTI, CONTI E FANTASTICI RACCONTI”

Ore 21 Spettacolo per bambini Compagnia Teatro B. Brecht

“PULCINELLA MON AMOUR, Incubi, lazzi e sogni di Pulcinella “

SABATO 3 SETTEMBRE

Castello Orsini

Ore 15 Laboratorio di attività artistiche e gioco

Ore 17 Spettacolo per bambini una produzione TSA e Compagnia Teatrabile

“BARBABLÙ”

Ore 21 Spettacolo per bambini una produzione TSA e Compagnia

Fantacadabra

“IL GATTO CON GLI STIVALI”

DOMENICA 4 SETTEMBRE

Castello Orsini

Ore 15 Laboratorio di attività artistiche e gioco

Ore 17 Spettacolo per bambini una produzione TSAe Compagnia Fantacadabra

“I VIAGGI DI ALICE”

ore 21 Spettacolo per bambini una produzione TSA e Compagnia Fantacadabra

“A CHE ORA ARRIVA L'ARCA DI NOÈ”

A causa del previsto maltempo le manifestazioni si terranno tutte al

Castello Orsini di Avezzano

AVEZZANO BIMBI 2022

PROGRAMMASPETTACOLI 1, 2, 3 SETTEMBRE

Venerdì 2 Settembre ore 17

una produzione del Teatro Stabile d'Abruzzo in collaborazione con

Brucaliffo

“CANTI, CONTI E FANTASTICI RACCONTI”

con Francesca Catenacci e Cecilia Cruciani

regia di Fabrizio Pompei

Uno spettacolo dedicato ai bambini di ogni età direttamente dalla tradizione popolare. Recuperare i racconti e i canti delle differenti tradizioni popolari italiane ci porterà a riscoprire un personaggio

controverso: IL LUPO. Amato e odiato il lupo è lo spirito arcaico che porta in scena la paura umana ma anche lo spirito solidale e comunitario del branco. Nelle fiabe la tradizione ci restituisce strumenti per

elaborare le paure, viverle nei panni di personaggi narrati e le canzoni popolari evocano e allontanano gli stessi. Uno

spettacolo interattivo che invita i piccoli spettatori a interagire con le storie, creare atmosfere, cantare insieme, fare scelte difficili. In scena una attrice che prova a cantare e una cantante che si presta a fare l'attrice.

Venerdì 2 Settembre ore 21

Uno spettacolo del Teatro Bertold Brecht di Formia

“PULCINELLA MON AMOUR Incubi, lazzi e sogni di Cetrulo Pulcinella”

con Maurizio Stammati, Pompeo Perrone, Chiara Ruggeri, Chiara Di Macco,

Dilva Foddai

regia Maurizio Stammati

Strutturato come fosse un gran carnevale di maschere e tamburi, coriandoli e bandiere, si narra l'arte difficile del sopravvivere di Pulcinella Cetrulo, maschera dai mille volti sempre in fuga da qualcuno,

sempre in cerca di qualcosa. Nel riscrivere per attori e musica le avventure guarattellesche della maschera in bianco e nero, si racconta degli incontri terreni e sovranaturali del Cetrulo Pulcinella, condannato a morte per essere sfuggito al suo burattinaio. Rappresentato per la prima volta nel teatro di Fleury in Francia, lo spettacolo ha una doppia vita: il palcoscenico e la strada. Può infatti essere rappresentato in palcoscenico per un pubblico di adulti e di bambini, ma anche nelle piazze e nei vicoli delle città, costruito come un percorso a quadri. Sempre il pubblico viene portato a compiere un viaggio, al di là dei facili stereotipi, autentico, ironico, amaro e grottesco nel mondo variopinto di Pulcinella

Sabato 3 Settembre ore 17

una produzione del Teatro Stabile d'Abruzzo in collaborazione con

Teatrabile

“STORIA DI BARBABLÙ”

Con Alessandra Tarquini, Michele Di Conzo, Fabrizio

Villacroce.

Regia, musiche e drammaturgia di Eugenio Incarnati.

Lo spettacolo, partendo dalla struttura della fiaba trascritta da Perrault, recupera elementi tratti dalle storie della tradizione popolare abruzzese. Una logica a-logica spinge lo spettacolo: ogni possibile linguaggio è messo in discussione, tutto è finto, tutto è visibile, svelato... e tutto è improbabile. Tutto, d'altro canto, è veloce, quel tanto che serve a frustrare i sensi e ad abbandonarsi al flusso del racconto. Nella (apparente) semplicità dell'allestimento, nel grottesco, nell'onirico e nel ridicolo si ritrova, alla fine, il senso del linguaggio del teatro.

Sabato 3 Settembre ore 21

una produzione del Teatro Stabile d'Abruzzo in collaborazione con

Fantacadabra

"IL GATTO CON GLI STIVALI"

Liberamente ispirato alla favola omonima di Perrault

Con Santo Cicco, Laura Tiberi e Roberto Mascioletti.

Musiche e canzoni di Paolo Capodacqua.

Ideazione e regia Mario Fracassi

Un giovane e sfortunato ragazzo si traveste da Gatto (assumendo su di sé il ruolo dell'eroe e, dunque, del bambino), usando l'astuzia e l'inganno, si procura ricchezza e felicità facendosi beffe del potere costituito; tale potere è rappresentato da un Orco da operetta...

Il ragazzo, terzo figlio di un povero mugnaio, riceve in eredità una maschera e un vestito da gatto. Naturalmente è disperato, ma, quando capisce il valore dell'eredità che il padre gli ha lasciato... Lo

spettacolo si presenta come uno scherzo leggero e irridente, dove tutte le situazioni che possono prestarsi alla risata, allo sberleffo, al nonsense e all'effetto comico sono amplificate ed accentuate dagli

interventi dei personaggi come in una sorta di viaggio

fantastico, con il trionfo della bizzarria e del gioco. Abbiamo voluto leggere in questa fiaba un riferimento esplicito alla Maschera e alla Commedia dell'Arte, trasformando il costume del "Gatto con gli stivali" (che indossa il giovane ragazzo) in una sorta di costume che rimanda all'idea di un Pulcinella o un Arlecchino.

Domenica 4 Settembre ore 21

Una coproduzione FANTACADABRA e Teatro Stabile d'Abruzzo

"I VIAGGI DI ALICE"

Interpreti: Laura Tiberi

Aiuti di scena e burattinai Santo Cicco Mario Fracassi

Testo e Regia Mario Fracassi

Musiche Paolo Capodacqua

Burattini e Pupazzi Wally Di Luzio

Una quinta come "Palazzo dei burattini" e un tappeto, faranno da sfondo alle storie che coinvolgeranno Alice, la protagonista dello spettacolo. Questa volta Alice ci dirà che : C'era una volta una bambina, che si chiamava... Prezzemolina, bella, innocente e arguta, che avrebbe dovuto presto imparare a guardarsi da pericoli meno fantastici di fate cannibali e dalle facili promesse di futuri adulatori, senza tuttavia perdere la curiosità per la scatola a sorpresa, un po' beffarda, un po' meravigliosa, che è la sorte. Una fiaba da cui a emergere è una certa sfrontatezza di Prezzemolina che non aspetta passivamente o con spirito sacrificale di essere riscattata da un eroe: anche quando è terrorizzata, in preda allo sconforto, non cede, sa il fatto suo, resiste per salvarsi letteralmente la pelle. Eppure in questa storia piena di movimento e dialoghi vivaci, tutti tendenti alla migliore soluzione finale c'è una casa materna, una donna incinta ed un orto, un'immagine familiare, che si popola di presenze ostili. Ma chi è in realtà la protagonista, cosa rappresenta? Come spiegare la sventatezza della madre, la sua sparizione nello svolgersi della trama?

.

Domenica 4 Settembre ore 21

una produzione del Teatro Stabile d'Abruzzo in collaborazione con

Fantacadabra

"A CHE ORA ARRIVA L'ARCA DI NOÈ"

Con Santo Cieco, Laura Tiberi, Roberto Mascioletti, Natascia Pietrangeli, Mario Fracassi.

Musiche e canzoni di Germana Rossi Regia Mario Fracassi

"Dovete essere sull'arca alle otto in punto se volete salvarvi, perché ci sarà una terribile alluvione... Uno spettacolo che presenta una versione moderna e diversa del Diluvio Universale raccontata dalla prospettiva di tre pinguini. Una storia che tocca le corde della pancia, muovendo al riso e al pensiero. Uno spettacolo giocato su un registro che mescola l'umorismo alla riflessione e all'indagine esistenziale. Uno spettacolo che cerca, con facilità e ironia, di prendere sul serio la grande questione di Dio giocando sul diluvio in modo divertente e arguto. La storia si svolge tra i ghiacci e le nevi del Polo dove tre pinguini, annoiati e litigiosi, sono sorpresi da un evento straordinario: il volo di una farfalla. Non hanno mai visto niente di così bello...Proprio in quel momento una colomba viene ad annunciare il diluvio universale. Ma loro non possono salvarsi: c'è posto solo per due pinguini sull'arca di Noè, perché solo due animali di ogni specie potranno sopravvivere salendo a bordo. Che fine farà il terzo pinguino? Fortunatamente hanno un'idea brillante...

Un racconto dove poesia e ironia si intrecciano, capaci di suscitare un sorriso che rende più consapevoli. Uno spettacolo divertente e poetico sull'amore, una favola e una storia di amicizia e di solidarietà per

tutti. Nello spettacolo tre pinguini e una colomba (con Noè come comparsa) sono protagonisti di un racconto fuori dall'ordinario che intreccia questioni e quesiti metafisici fondamentali (l'esistenza di

Dio, il problema del male, il peccato) con un umorismo

irresistibile entro la narrazione del mito universale del Diluvio. Ma visto dal basso, con occhi di bambini.

POTENZIALITÀ RIDOTTA AL 20%. Tac da 450mila euro

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Inaugurata a marzo 2021. Il consigliere Blasioli in visita ispettiva

Pescara, 29 agosto 2022. Questa mattina, accompagnato dal coordinatore sanitario Dott. Antonio Pallini, mi sono recato in visita ispettiva presso il Covid Hospital per verificare la funzionalità della TAC a 128 strati, apparecchio costosissimo (circa 450mila euro) quanto estremamente utile, poiché in grado di garantire un importante salto tecnologico alla diagnostica radiologica. Inaugurato nel marzo 2021 dal governatore Marco Marsilio e l'assessore alla Salute Nicoletta Verì, il macchinario era stato installato in un locale inutilizzato al seminterrato della palazzina rossa riservata ai pazienti covid, e dunque principalmente destinato a questi ultimi, che così non avrebbero dovuto transitare in radiologia e nelle aree pulite dell'ospedale di Pescara.

Tuttavia, da quattro mesi a questa parte, a seguito dell'ordinanza regionale che ha disposto il dislocamento dei positivi dal Covid Hospital in aree dedicate individuate

all'interno dei reparti del corpo centrale, gli esami dei contagiati vengono eseguiti nella radiologia centrale e la sezione radiologica del Covid Hospital è stata conseguentemente aperta a pazienti esterni. In questo lasso di tempo, ci riferiscono alcune fonti che gli esami eseguiti sarebbero solo un centinaio, mentre il Primario parla di circa 400 indagini radiologiche (riferite esclusivamente all'utenza esterna, non ai degenti), un numero, in entrambi i casi, davvero esiguo se si tiene conto del costo dell'apparecchio e della sua potenzialità: almeno 30 esami al giorno, e che comunque stiamo accertando formalmente.

La criticità principale è di natura tecnica e risiede nell'impossibilità di svolgere esami con mezzo di contrasto, a causa dell'assenza di un respiratore automatico, indispensabile per sopperire ad eventuali emergenze. Allo scopo i tecnici erano stati perfino dotati dell'apposito iniettore per l'infusione del mezzo di contrasto, in comodato d'uso fino a dicembre e di fatto mai impiegato. In queste condizioni il macchinario ha una potenzialità ridotta al 20%, limitandosi a due-tre esami al giorno, peraltro per soli due giorni a settimana.

A fronte dell'ingente spesa sostenuta, viene lecito domandarsi perché la TAC inaugurata più di un anno e mezzo fa sia sottoutilizzata, specie dopo il trasferimento dei pazienti covid nei vari reparti, e non si sia intervenuti per adeguare gli impianti e consentire gli esami con contrasto. Abbiamo chiesto con una nota alla Asl di conoscere quante diagnosi siano state complessivamente effettuate dal marzo 2021 ad oggi, e quante invece negli ultimi quattro mesi sia su pazienti covid che esterni. Nel frattempo, i tempi d'attesa per gli esami del pubblico senza priorità continuano ad allungarsi. Venerdì ci siamo rivolti al CUP. Per le risonanze, perfino quelle senza contrasto, le prenotazioni sono addirittura chiuse. Discorso analogo per le Tac con mezzo di contrasto, mentre per quelle che non lo richiedono la prima

data utile risulta dicembre.

È evidente che un apparecchio debitamente funzionante consentirebbe di erogare le prestazioni in tempi più rapidi rispetto a quelli previsti. Quali sono le intenzioni della direzione della Asl? La sezione radiologica del Covid Hospital verrà messa a disposizione stabilmente dei pazienti esterni? E soprattutto, come intendono intervenire affinché il macchinario lavori quotidianamente e a pieno ritmo? E in quali tempi?

Antonio Blasioli

PASCOLI, IMPEGNO DEI COMUNI ad ottenere la valutazione di incidenza ambientale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



A sostegno degli allevatori incontro promosso da Coldiretti tra Sindaci, Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise ed allevatori

Pescasseroli, 29 agosto 2022. Si è svolto nella sede del Centro Visite del Parco Nazionale d'Abruzzo, a Pescasseroli, un importante incontro tra il mondo allevatorio dei Comuni aquilani ricadenti nell'area del Parco e gli stessi

rappresentanti dei Comuni interessati.

L'incontro, promosso dal Direttore della Coldiretti di L'Aquila Domenico Roselli, deriva dall'esigenza di dare completa attuazione ad una norma ormai strutturata nel quadro generale, che mira a tutelare i pascoli in quanto habitat naturali ma anche come "capitale" su cui viene condotta una delle attività tradizionali più importanti nel territorio. Il processo di adeguamento alla norma, richiesto dal Parco ed al quale hanno già aderito molti dei Comuni del territorio, è ineludibile ma rappresenta anche una grande opportunità di riqualificazione di vaste superfici che nel corso degli ultimi decenni sono andate via via degradandosi per la mancanza di cure e attenzioni.

Il tema è stato affrontato e voluto dall'Ente Parco e da Coldiretti L'Aquila, rispettivamente nelle persone del Presidente Giovanni Cannata, del Presidente della Comunità del Parco (e sindaco di Opi) Antonio Di Santo e del Direttore Luciano Sammarone per il Parco Nazionale, il Direttore Domenico Roselli per Coldiretti L'Aquila, attraverso un incontro, aperto alle categorie allevatoriali, con i rappresentanti dei Comuni di Alfedena, Civitella Alfedena, Gioia dei Marsi, Ortona dei Marsi, Pescasseroli e Villavallelonga.

L'attuazione dell'art.6 della direttiva Habitat e delle conseguenti Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA), necessitava di individuare una strategia comune che potesse consentire alla collettività e agli allevatori che operano nei Comuni ancora privi di VinCa di beneficiare delle tutele poste dalla Direttiva Habitat, da una parte, e di operare nel rispetto della stessa Direttiva, dall'altra.

L'incontro, che ha visto la numerosa partecipazione di allevatori, in particolare di Pescasseroli, ha definito da parte dei Comuni presenti, anche sulla scorta dell'esperienza

già adottata da altri Comuni come Barrea e Opi, l'impegno a far in modo che siano gli stessi Comuni a farsi carico dell'onere di richiedere e far predisporre la VinCa senza farlo gravare sugli allevatori.

Al di là del rispetto di una norma, questo impegno pubblico rappresenta da parte degli stessi Comuni l'intendimento di "ridisegnare", a vantaggio di tutti gli attori interessati, l'economia di un territorio che, essenzialmente, deve puntare alle filiere di qualità agricola e del turismo.

Degna di nota la richiesta di Coldiretti, affinché le concessioni dei pascoli non siano limitate ad un solo anno rinnovate a ridosso delle scadenze delle domande comunitarie ma che, al pari di quanto fatto già da taluni Comuni, siano ultrannuali. Solo in questo modo, il "patto tra gentiluomini" troverebbe corpo e sostanza negli impegni degli stessi imprenditori agricoli che devono far sì che il territorio sia mantenuto e salvaguardato nell'ambito di una programmazione che non può essere nell'arco temporale angusto di un solo anno ma che, necessariamente, deve essere pluriennale.

Alessandra Fiore

**URGE TERZA CORSIA e più
integrazione treno+bici!**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Sulla via verde della Costa dei trabocchi

Costa dei Trabocchi, 29 agosto 2022. Ennesima ricognizione/gita sulla Via Verde della Costa dei Trabocchi, per accompagnare visitatori (in questo caso della Calabria) venuti a godere di un gioiello territoriale la cui fama precede ormai da diversi anni l'opera stessa, ancora incompiuta.

Anche questa volta abbiamo avuto la conferma, ormai consolidata, della felice intuizione di una ciclabile lungo la costa teatina (sull'ex tracciato ferroviario), tra l'altro inserita nel progetto regionale "Bike to Coast" incluso a sua volta nella tratta nazionale della Ciclovia Adriatica, di cui al Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche già citato nella L. 2/2018 e ripreso dal recente Piano Generale della Mobilità Ciclistica – PGMC (come mega segmento cicloviario del progetto Bicitalia di FIAB).

Paradossalmente, i 40 km della via verde, ormai massicciamente frequentata da pedoni e ciclisti, sono ancora da collaudare da parte della Provincia di Chieti, che si accinge a farlo a breve; ma nonostante questo il percorso è stato messo a disposizione delle due ruote man mano che i singoli tratti venivano portati a compimento: difficile transennare 40 km di pista!

A coloro a cui sfuggissero le dimensioni dell'opera, vale la pena ricordare che oltre alla già richiamata lunghezza, il tracciato è complessivamente largo 4 m, di cui 2,5 ciclabili bidirezionali e 1,5 pedonale. Una progettazione nata vecchia e non rivolta a futuro, che già all'epoca FIAB segnalava come

insufficiente per ospitare il traffico che si sarebbe sviluppato (e che infatti oggi sta crescendo a dismisura, saturando lo spazio a disposizione).

Rimane un mistero il fatto che progettisti e amministratori sono vincolati ancora oggi ad una bizzarra interpretazione della norma che regola la materia (557/99): questa impone come "limiti minimi" quelli richiamati mentre, in sede di realizzazione, questi vengono poi ritenuti dai primi come "massimi" e tali applicati.

Agli stessi sfugge anche una evidentemente sconosciuta direttiva del luglio 2018 del Ministero dei Trasporti (oggi MIMS) che per le ciclovie turistiche individua le dimensioni segnalate come "base" rispetto a tre livelli di sviluppo, su cui già quest'anno, ad opera ancora incompiuta, la stessa si trova indietro.

Perché diciamo tutto questo? Perché solo nella giornata di sabato abbiamo avuto modo di intercettare continue lamentele e imprecazioni di ciclisti nei confronti di altri ciclisti (ma anche di pedoni per via della inevitabile promiscuità!) che, procedendo affiancati, invadevano la corsia opposta. Tradotto: all'aumentare del traffico ciclistico le due ruote devono stare in fila indiana e quindi procedere in "solitudine" nel godimento del paesaggio. Cosa molto triste e difficile da fare, perché cicliste e ciclisti amano andare in coppia e commentare il loro andare/pedalare: è nell'anima dell'uso della bicicletta, dovunque, ma evidentemente detta consapevolezza non appartiene a chi progetta le opere. Eppure, le norme ci sono (dal 2018) e sono chiare.

Tutto ciò ci porta a fare una immediata proposta, visto lo spazio a disposizione (non siamo in un contesto urbano): come per le autostrade, ma in maniera di gran lunga meno costosa e molto più sostenibile, mettere subito mano alla progettazione della terza corsia, che si aggiungerebbe a quelle esistenti per portare la pista a 4 m di larghezza e rientrare con la

classifica almeno di "buono" nella direttiva ministeriale richiamata (oltre c'è "ottimo").

Per rimanere ai regolamenti, ci lascia interdetti il limite riportato nella segnaletica ripetuta lungo l'intero tracciato che impone di non superare la velocità di 10 km/h. Si tratta di un valore al di sotto del quale un ciclista rischia di rimanere fermo, visto che alla stessa velocità si muove un podista che fa un banale allenamento e chi cammina ad andatura sostenuta raggiunge i 7 km/h. Tra l'altro le bici non hanno tachimetri in dotazione: quindi, come rilevare la velocità?

Allo stesso modo abbiamo trovato veramente curiosa la dotazione di stalli diffusamente distribuiti lungo il tracciato, non tanto per il numero, di cui non abbiamo contezza, ma per la tipologia, modello "scolapiatti", assolutamente dannosi per le bici (tra l'altro non adatte per le diffusissime "fat bike" da spiaggia), rischiando di rovinare i raggi, e non garantendo alcuna sicurezza contro eventuali furti non potendo legare il telaio. Prodotto economico la cui scelta andrebbe assolutamente rivista e aggiornata.

Cambiamo argomento con una notazione relativa alla formula di trasporto "treno + bici". Nella giornata della trasferta abbiamo volutamente scelto il treno con la carrozza dedicata al trasporto gratuito delle bici di Trenitalia denominata "Bike Area". Nell'apprezzare la rilevante novità (64 posti lo sono), non possiamo che segnalare ancora due criticità: in primo luogo, l'altezza della salita/discesa, ovvero l'assenza del pianale ribassato (tre gradini da superare per quasi un metro di dislivello), cosa che costituisce un grande ostacolo, soprattutto per gli utenti con bici a pedalata assistita (da 25 kg), e in secondo luogo, lo stallo a "gancio", di uso per niente agevole, oltre che per il peso anche per una certa "inarrivabilità" per utenti meno alti o fisicamente meno robusti. Per il resto abbiamo contato oltre 20 bici trasportate all'andata e quasi 40 al ritorno: inimmaginabile

pensare una condizione del genere con l'offerta dello scorso anno oppure con quella disponibile oggi su tutti gli altri convogli. Quindi: molto bene!

In conclusione, non possiamo non fare riferimento alla mancanza di dotazioni infrastrutturali che abbiamo rilevato in alcune stazioni, tra cui Ortona, Fossacesia, Vasto – San Salvo. Arrivare con le bici all'altezza della banchina di transito del treno comporta doverle trasportare a mano lungo ripide e pericolose scalinate, in discesa e in salita, che per certe e-bike si traduce nella presenza di due persone. Non esistono ascensori, per la cui realizzazione sappiamo essere necessari grandi investimenti, ma neanche banali scivoli laterali ai gradini, di cui RFI insieme alla Regione Abruzzo potrebbero/dovrebbero invece farsi carico con sollecitudine, coprendo una lacuna che ad oggi sminuisce il prezioso lavoro, ancorché ancora da implementare, che si sta facendo sui convogli.

Le nostre sollecitazioni al riguardo sono numerose e saranno ancora tali nel futuro; ma ora sappiamo di poter contare su una rinnovata disponibilità dei vari interlocutori, che non possiamo che apprezzare, che sarà comunque sempre oggetto delle nostre attenzioni e valutazioni.

Giancarlo Odoardi

Coordinatore FIAB Abruzzo Molise

ULTIME PROIEZIONI al Teatro

d'Annunzio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



*Edizione da record di **Cinema Sotto Le Stelle***

La rassegna si chiude con Belfast, Decumano Maximo e Upside Down

Pescara, 29 agosto 2022. Si avvia alla conclusione, con la proiezione delle ultime tre pellicole in cartellone, un'edizione da record di "Cinema sotto le stelle", la rassegna organizzata dall'Ente Manifestazioni Pescaresi in collaborazione con Multicinema srl: oltre 10.000 sono stati infatti gli spettatori che, a partire da domenica 31 luglio, hanno affollato tutte le sere l'arena del Teatro d'Annunzio, trasformata per l'occasione in una spettacolare sala cinematografica a cielo aperto.

Martedì 30 agosto il Teatro d'Annunzio ospiterà "Belfast" (ingresso 5 euro), film diretto da Kenneth Branagh e ambientato negli anni '60 durante l'inizio dei Troubles, ovvero il conflitto nordirlandese, che ebbe inizio nel 1968 per durare ben trent'anni. Il film racconta la storia di Buddy (Jude Hill) un bambino di nove anni che vive con i genitori (Jamie Dornan e Caitriona Balfe) e i suoi nonni (Judi Dench e Ciarán Hinds), due arzilli anziani, nel North Belfast. La sua famiglia appartiene alla working class, ma dove abita tutti si conoscono e questo fa sì che la famiglia di Buddy sia un po' in tutta Belfast.

Mercoledì 31 agosto "Cinema sotto le Stelle" proseguirà con "Decumano Maximo" (ingresso gratuito), un innovativo

documentario storico che narra il viaggio del regista Alessio Consorte nel percorso dell'antica Via Valeria, segnato dalle cruente fasi della Guerra sociale dal 91 all'88 a.C, epico conflitto che oppose le città italiche dei Marsi, dei Sanniti e di altri popoli contro Roma. Il regista ci porta sui reali campi di battaglia che furono teatro dei sanguinosi scontri fra gli alleati italici e la Repubblica romana, offrendo allo spettatore una visione inedita del panorama storico e naturalistico abruzzese.

La visione del film verrà preceduta dalla presentazione e da una breve conversazione con due ospiti d'eccezione: Alessio Consorte, regista della pellicola, e Marida De Menna, archeologa. Presenteranno e modereranno Arianna Di Tomasso ed Ezio Budini.

Mercoledì 1° settembre la rassegna si chiuderà con "Upside Down" (ingresso gratuito), film diretto da Luca Tornatore, che racconta la storia di Paolo (Gabriele Di Bello), un giovane con sindrome di Down, che cerca in ogni modo di condurre un'esistenza il più possibile "normale". Sua madre (Donatella Finocchiaro) è una donna vivace e solare che ha deciso di affrontare la sindrome del figlio con ironia, accettandola senza alcuna remora; suo padre (Fabio Troiano), invece, è quello che ne soffre di più, perché incerto sul da farsi e non in grado di prendersi cura del figlio come vorrebbe. La proiezione è realizzata in collaborazione con Endas Abruzzo e sarà introdotta da una breve chiacchierata in compagnia dell'attore protagonista del film, Gabriele Di Bello.

Il box office del Teatro d'Annunzio aprirà alle 18:00 per il ritiro dei biglietti omaggio, nel caso di proiezioni gratuite, e alle 19:30 per l'acquisto dei biglietti delle proiezioni a pagamento. Le proiezioni, tutte con inizio alle ore 21:15, saranno annullate in caso di pioggia. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare il numero 342.9549562.

Vincenzo d'Aquino

CAMPIONATO di Eccellenza al via

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Gli auguri del sindaco all'Union Fossacesia

Fossacesia, 29 agosto 2022. In occasione della presentazione della squadra e delle nuove divise di gioco dell'Union Fossacesia, che si è svolta nel Parco Aldo Moro, di Fossacesia, il Sindaco, Enrico Di Giuseppantonio e l'Assessore allo Sport, Maura Sgrignuoli, hanno rivolto i loro auguri per il prossimo Campionato d'Eccellenza, alla società guidata dal Presidente, Giuseppe Ursini.

“Il prossimo 4 settembre, segnerà una data importante per gli appassionati di calcio di Fossacesia. Prenderà infatti il via il Campionato regionale di Eccellenza, il primo della storia della nostra città, chiamata a cimentarsi in un torneo difficile e a competere con squadre blasonate – hanno sottolineato il sindaco Di Giuseppantonio e l'assessore Sgrignuoli – Un'avventura sportiva che non sarà semplice, sappiamo che dopo il cammino trionfale verso la promozione della scorsa stagione, questa sarà diversa e dovremo misurarci con sensazioni differenti ma sicuramente belle ed emozionanti. La società del Presidente Ursini ha dimostrato d'essere fatta da un gruppo tenace, che ancora una volta potrà contare sul sostegno di tutta Fossacesia e del suo territorio in un

percorso che immagino sarà esaltante. D'altro canto, quando si raggiungono certi traguardi vuol dire che dietro c'è una squadra e un club importanti. La città si è già riconosciuta in questo sogno, pronta a creare un forte senso di comunità e partecipazione. Rivolghiamo a nome nostro e dell'Amministrazione comunale, l'augurio più sincero all'Union Fossacesia perché raggiunga, nel rispetto dei valori dello sport, i più importanti successi".

ENERGIA: DA GAS A BARATTOLI tsunami su prezzi cibo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Autunno caldo con 11% consumi energetici per agroalimentare

Pescara, 29 agosto 2022. Dal gas ai barattoli, dal gasolio alle etichette, è in arrivo uno tsunami sui prezzi del cibo in Italia con un autunno caldissimo sul fronte economico con la produzione agricola e quella alimentare che in Italia assorbono oltre il 11% dei consumi energetici industriali totali. E' l'allarme lanciato da Coldiretti in riferimento agli spaventosi rincari delle bollette che colpiscono imprese e famiglie, anche abruzzesi.

Nel sistema agricolo i consumi diretti di energia includono i combustibili per trattori, serre e i trasporti mentre i consumi indiretti ci sono quelli che derivano da fitosanitari,

fertilizzanti e impiego di materiali come la plastica. In agricoltura si registrano rincari dei costi che – sottolinea Coldiretti – vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio fino al +300% delle bollette per pompare l'acqua per l'irrigazione dei raccolti.

Nelle campagne – denuncia la Coldiretti – più di 1 azienda agricola su 10 (13%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben oltre 1/3 del totale nazionale (34%) si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dei rincari, secondo il Crea.

Il comparto alimentare richiede – continua la Coldiretti – ingenti quantità di energia, soprattutto calore ed elettricità, per i processi di produzione, trasformazione, conservazione dei prodotti di origine animale e vegetale, funzionamento delle macchine e climatizzazione degli ambienti produttivi e di lavoro. Aumenti che riguardano l'intera filiera del cibo con costi indiretti che – evidenzia Coldiretti – vanno dal vetro rincarato di oltre il 30% in più rispetto allo scorso anno, al tetrapack con un incremento del 15%, dal +35% delle etichette al +45% per il cartone, dal +60% costi per i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al +70% per la plastica, secondo l'analisi Coldiretti.

“Così non possiamo andare avanti e non ci possiamo permettere di aspettare i tempi lunghi della politica” afferma il presidente di Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che “rischiamo un crack alimentare, economico e occupazionale visto che proprio in questi mesi si concentrano le produzioni agricole tipiche del Made in Italy e della Dieta Mediterranea con le loro lavorazioni per conserve, succhi e derivati: dagli ortaggi ai legumi, dal vino all'olio, dai salumi e prosciutti Dop ai formaggi, dal latte alla carne fino alla pasta, dalla frutta alle passate di pomodoro usate su tutte le tavole italiane e all'estero”

“L’Italia è un Paese deficitario che importa addirittura il 64% del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti e il 53% del mais di cui ha bisogno per l’alimentazione del bestiame e con l’esplosione dei costi dell’energia – conclude Prandini – rischiamo di perdere quegli spazi di autonomia e sovranità alimentare che fino a oggi le imprese agricole italiane sono riuscite a difendere per il bene del Paese”.

Alessandra Fiore

IL PRIMO FESTIVART è stato un successo!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Si conclude la prima grande manifestazione del CAL – Comitato Artistico Lancianese, che al suo interno ha visto dieci spettacoli in una sola serata fra concerti, mostre, teatro, poesia e animazione, nella cornice suggestiva delle Torri Montanare a Lanciano.

Lanciano, 29 agosto 2022. Il presidente Gennaro Spinelli: “Siamo molto soddisfatti di come il primo grande evento del CAL sia venuto su spontaneamente dalla volontà dei suoi partecipanti e degli artisti stessi, unendo tutte e sette le aree che comprendono questa organizzazione di persone e associazioni. Dalla musica al grande cinema, il tutto senza

sponsor né finanziamenti esterni, solo gli artisti lancianesi per l'arte e per Lanciano.

Abbiamo dimostrato che l'arte si può fare, e questa è solo una parte degli artisti che compongono il CAL, ora i fondi dovranno arrivare. Un sentito ringraziamento a "Il Grappolo" per lo splendido stand enogastronomico, Benedetta Tieri e Miriana Cipolla per l'animazione, Enrico D'Amico e Angelo Venditti per il supporto tecnico e l'Associazione "Civita Nova" per la disponibilità dimostrataci. A loro un grande in bocca al lupo per la curatela dello splendido quartiere."

Alla prima edizione di FestivArt hanno aderito in quanto soci del CAL numerose realtà del territorio: "Il Leggio di Amélie" con la lettura del Canto V dell'Inferno di Dante Alighieri, Stefano Barbati, "The Blest Nest" (Stefano di Matteo e Blerina Shera), l'APS "Ancestral Chamber Music" (Maria Chiara Papale Soprano, Leila Vinciguerra Flauto, Angelo Centofanti Oboe e fondatore, Sandra Rojas Violoncello, Antonella Salvatore pianoforte e direzione Artistica), Cristian Zulli e l'Associazione "Favole in Valigia", The Greys' Band, "PICSAT Abruzzo" e "Altri Orizzonti OdV", dulcis in fundo di giornata con la presentazione del progetto "Apertamente Cinema", che si propone di utilizzare il media cinematografico per rinnovare il dialogo sulla salute mentale ed i rapporti interpersonali.

Francesco Di Bucchianico durante il primo episodio di Radio CAL, il podcast della DiUnoZero.net per raccontare il comitato e l'evento. Durante la giornata, il contiguo Parco delle Arti Musicali ha visto la realizzazione di una mostra di uso e riuso e il "Villaggio Arcobaleno", laboratorio creativo per bambini per la realizzazione di una piccola città di cartone portatrice di messaggi di pace, uguaglianza e amore curato da Marisa Orsatti.

"La prima festa del Comitato è andata e siamo tutti molto entusiasti dei risultati" conclude il vicepresidente Gianmaria Tantimonaco "Ovviamente ci sono molte cose da migliorare sotto

diversi punti di vista, ma è stato emozionante riuscire a dare voce a tutti coloro che si sono mostrati disponibili a condividere competenze ed arte al servizio del Comitato e soprattutto della cittadinanza.

Nei prossimi mesi verrà svolta una continua campagna di informazione sul CAL per continuare il lavoro di rete tra associazioni, artisti ed organizzatori del territorio, nel frattempo lavorando ad eventi ricorrenti e dedicati ognuno ad una delle aree facenti parte del Comitato Artistico Lancianese. L'invito a supportare direttamente o meno questa realtà è apertissimo e non vediamo l'ora di accogliere nuove realtà pensando insieme cartelloni condivisi da riportare a tutta Lanciano”.

ESTATICA PESCARA. Chiusura d'autore

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



*Con Michele La Ginestra ed il suo **M'accompagno da me** con regia di Ciufoli*

Pescara, 29 agosto 2022. Ed è con lo spettacolo “M'accompagno da me” di Michele La Ginestra, Direttore artistico del Teatro7 Roma che si chiude la rassegna estiva di Teatriamoci ideata dall'attore abruzzese Federico Perrotta per Uao Spettacoli ed inserita all'interno del cartellone di Estatica Pescara, anche

per l'edizione 2022.

L'appuntamento con La Ginestra, artista noto anche come "il Rugantino del Sistina" per il grande successo riscontrato dall'immenso spettacolo che ha registrato emozionanti sold out, è previsto per il 31 agosto alle ore 21.30 quando sarà sul palco dell'arena del Porto Turistico Marina di Pescara: questo spettacolo rappresenta la chiusura anche per la stessa rassegna di Estatica 2022, possibile grazie alla Camera di Commercio Chieti Pescara, al Marina di Pescara, e al Comune di Pescara, con la Spray Records che coordina il corso delle serate.

"M'accompagno da me" non è solo un one man show, ma uno spettacolo coinvolgente, che vuole regalare grandi risate, sorrisi, ed anche un po' di commozione, a chi ha deciso di passare una serata a teatro e come spiega lo stesso Michele La Ginestra: "Lo spettacolo dal vivo non morirà mai, nonostante la pandemia e tutti i problemi legati ad essa; con lo spettacolo dal vivo la gente vede ciò che non riesce a vedere altrimenti e con lo spettacolo dal vivo, altresì, si porta a casa delle emozioni che superano di gran lunga l'esigenza di avere il cellulare acceso".

E prosegue: "l'elogio dello spettatore che assiste allo spettacolo, il passaparola, il parlarne con coloro che sono seduti vicini: dev'esserci uno scambio. "M'accompagno da me" si adatterà a Pescara come ogni spettacolo dal vivo".

Lo spettacolo riserva momenti di rara comicità, di gioiosa spensieratezza, ed anche, come è d'uso, di momenti di riflessione grazie anche all'attenta e brillante regia di Roberto Ciufoli, che mette ordine in questo viaggio tra un'umanità variegata ed una forza trascinate della musica ed al gioco delle atmosfere che assicurano un'ora e mezzo di puro e raffinato divertimento.

L'attore si ritrova "recluso" su un palco abbandonato, che per

magia del suo amico “teatro” si trasforma in un’improbabile aula giudiziaria, nella quale si vedranno passare avvocati, imputati, incredibili personaggi delle favole, persino un prete, tutti intenti a dialogare con un giudice immaginario, non tanto dei reati commessi, ma delle loro problematiche esistenziali.

La serata sostiene l’Associazione Cultour Moscufo guidata dal presidente Domenico Ferri: nata nel 2018 nel piccolo borgo di area vestina, Moscufo appunto in provincia di Pescara, l’associazione porta avanti la sua attività di valorizzazione delle bellezze naturali, artistiche, culturali e monumentali del territorio e dell’intero Abruzzo, perché siano meglio note ed apprezzate anche dai turisti; spesso i piccoli borghi, proprio perché meno noti, vengono penalizzati.

“Cultour Moscufo non può che ringraziare di cuore la Uao per averci scelto e sostenuti con la rassegna Teatriamoci nello spettacolo “M’accompagno da me” dell’attore Michele La Ginestra – interviene Ferri. – Per noi questo rappresenta un momento importante e significativo, perché c’è stata concessa la possibilità di farci conoscere a un pubblico più ampio al quale parlare dei nostri progetti. L’associazione, nel suo piccolo con un’ottima programmazione e attenta selezione di artisti riesce ormai da alcuni anni ad adempiere agli obiettivi prefissati dallo statuto. La promozione di eventi culturali mette in movimento dei meccanismi che danno la possibilità di coinvolgere gli amanti della lettura, dell’arte, della musica, della danza, del teatro, dando loro l’opportunità di scoprire nuove verità culturali e soprattutto le bellezze artistiche e paesaggistiche del nostro piccolo borgo Moscufo e dell’intero Abruzzo”.

TANGO ARGENTINO a Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



Arrivano i campioni del mondo Yanina Muzyka Y Emmanuel Casal

Pescara, 29 agosto 2022. Grazie alla sinergia di Entre Dos e Avalon Progetto Tango, due scuole di tango e approfondimento della cultura argentina, rispettivamente presiedute dai maestri Michela Toro e Matteo Faricciotti, Zuleika Fusco e Mariano Navone, arrivano a Pescara Yanina Muzyka ed Emmanuel Casal, Campioni del Mondo in carica di Tango Escenario (Buenos Aires, 2021).

Oltre alla esperienza come formatori e ballerini stabili di compagnie internazionali, Yanina Muzyka ed Emmanuel Casal vantano altri importanti titoli quali, vincitori dei Premios Carlos 2022 come miglior coppia di ballo stagione 2022, vincitori del terzo posto al World Tango Stage 2018 e Sub Campioni del World Tango Stage 2016.

Dal 16 al 18 settembre, tre giornate ricche di lezioni, milonga e show durante la loro prima tappa in Italia. Sarà possibile iscriversi ai corsi (per tutti i livelli, in gruppo e/o private) e partecipare alla milonga in cui i campioni delizieranno i tangueros con una loro esibizione, chiamando i numeri delle segreterie delle scuole.

Zaira Fusco

FRANCESCA ARISTEI È LA VINCITRICE della XIII edizione di un mosaico per Tornareccio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Settembre 2022



All'autrice del bozzetto "Luna di Miele" il maggior numero di consensi. Così, grazie alla generosità di vari *finanziatori*, *il museo a cielo aperto arriverà ad avere oltre cento opere: un sogno che diventa realtà, nato dall'intuizione del mecenate Alfredo Paglione*

Tornareccio, 29 agosto 2022 – È Francesca Aristei la vincitrice della XIII edizione di Un Mosaico per Tornareccio: il suo bozzetto Luna di Miele è quello che tra i quattordici in gara ha ottenuto il maggior numero di preferenze dalla giuria popolare e da quella di esperti, precisamente 77 su 320 voti validi espressi, e diventerà un nuovo, entusiasmante mosaico che arricchirà il museo a cielo aperto visitabile 365 giorni l'anno, 24 ore su 24. L'artista romana è intervenuta ieri, domenica 28 agosto, alla cerimonia conclusiva, condotta da Elsa Betti, presidente dell'associazione Amici del Mosaico Artistico, che organizza la rassegna: emozionata e sorridente, ha ringraziato tutti con parole di apprezzamento per l'iniziativa. Alla Aristei è stato consegnato anche il trofeo

in mosaico Colata di Miele, opera del Gruppo Mosaicisti di Ravenna. Come da regolamento, oltre alla trasformazione del bozzetto in mosaico, l'artista avrà diritto anche alla realizzazione a Tornareccio di una mostra personale nel 2023.

Di lei ha scritto Marco Bussagli, storico dell'arte e docente all'Accademia di Belle Arti di Roma, che ha curato l'edizione 2022 di Un Mosaico per Tornareccio: "Al tema della Luna di miele rimanda l'opera di Francesca Aristei, titolare di una pittura raffinata, tutta tesa a «trovare il giusto equilibrio fra (...) particolare e generale, ideale e contingente utilizzando, con sapienza e sensibilità, il rapporto fra forma e colore, come ebbi modo di scrivere altrove. Così, immersa in un'atmosfera onirica l'immagine concepita dalla pittrice romana, vede nella figura dell'ape – qui umanizzata e accolta dai petali di un fior di loto, simbolo di purezza e di bellezza – la metafora della dolcezza. Perciò, un rivolo di miele esce da una luna che ingombra un cielo occupato dai sogni".

Cala il sipario, così, su un'edizione davvero speciale della rassegna ideata dal mecenate Alfredo Paglione, nativo di Tornareccio, e che si è svolta dal 30 luglio al 28 agosto: il sogno di portare a cento i mosaici esposti in paese si appresta a diventare realtà. Infatti, oltre al bozzetto della Aristei, che come da regolamento sarà finanziato dal Comune di Tornareccio, saranno trasformati in mosaico anche quelli di Enrico Benaglia, dal titolo Apparizione, finanziato dalla Bcc Abruzzi e Molise, Michelangelo Mammoliti, dal titolo Apis Pacis, sostenuto dal negozio L'Arcobaleno di Atesa, Alexandra Bolgova, dal titolo Api Operose, finanziato dallo stesso Alfredo Paglione, e Raffaella Benetti, dal titolo L'oro del mio giardino, sostenuto dal Gruppo Mosaicisti di Ravenna di Marco Santi. Come sempre, qualora dovessero palesarsi ulteriori sponsor, il numero di nuovi mosaici potrebbe crescere ulteriormente.

Le opere musive saranno realizzate nella primavera del 2023,

ed installate successivamente sulle pareti delle case di Tornareccio, il paese dove fioriscono i mosaici.

Francesca Aristei

Nasce nel febbraio 1977 a Roma. Terminati gli studi classici si iscrive all'Accademia di Belle Arti, nella sezione di Decorazione, con il Maestro Gino Marotta e nel 2001 si laurea con lode. Da qui inizia la sua carriera artistica, articolata tra la passione per il disegno e la pittura, incrementata poi con lo studio e la pratica del tatuaggio. Dal 2003 sviluppa altresì capacità didattiche relative a tecniche pittoriche tenendo corsi di pittura e disegno presso vari atelier e centri culturali, tra le quali INart a Piazza di Spagna, Aregoladarte in via del Corso, il Quasar Institute Design in via Crescenzo.

Ha ottenuto commissioni dalla FAO per l'esecuzione di ritratti dei Direttori Generali esposti permanentemente nella sala conferenze, ha partecipato a mostre collettive, collaborato a progetti editoriali di settore. Attualmente prosegue la propria produzione artistica presso il suo atelier a Castelnuovo di Porto, portando avanti sia l'attività di insegnamento che quella di tatuatrice che si svolge presso due studi romani.

Piergiorgio Greco